



# Bilancio consuntivo dell'esercizio 2023

fondazione  
**enpaia**

**Gestione Separata Periti Agrari**

**Indice**

<b>Organi Statutari .....</b>	<b>3</b>
<b>Relazione sulla Gestione .....</b>	<b>5</b>
<b>I. L'attività previdenziale .....</b>	<b>6</b>
1. Iscrizioni.....	6
2. L'attività di accertamento .....	7
3. L'attività di recupero dei crediti.....	11
4. L'andamento delle prestazioni previdenziali .....	11
<b>II. L'attività finanziaria .....</b>	<b>15</b>
1. Riferimenti iniziali: Il contesto macro-economico e finanziario .....	15
2. Il portafoglio finanziario: composizione e performance .....	20
<b>III. L'attività immobiliare .....</b>	<b>23</b>
<b>IV. La gestione amministrativa.....</b>	<b>24</b>
<b>V. Il confronto con il Bilancio Tecnico.....</b>	<b>25</b>
<b>VI. Spending Review.....</b>	<b>26</b>
<b>Stato Patrimoniale .....</b>	<b>28</b>
<b>Conto Economico.....</b>	<b>31</b>
<b>Nota Integrativa .....</b>	<b>34</b>
<b>Eventi successivi.....</b>	<b>59</b>
<b>Allegati D.M. 27 marzo 2013.....</b>	<b>60</b>
<b>Piano degli indicatori.....</b>	<b>70</b>

*Arnaldo Tamas*

Responsabile Direz. Amm. e Controllo

*R. M. M.*

Direttore Generale

*Cesario Rove*

Presidente

## Organi Statutari

**Comitato Amministratore**

Presidente	PIAZZA Giorgio
Vice Presidente	RETINI Sergio
Consiglieri	FIORIO Massimo <i>(Rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)</i>
	CASTELLO Davide
	COPELLI Davide
	DE NITTO Massimo
	LATTARULO Bernardino <i>(Coordinatore)</i>
	SCARABELLO Antonio
	TADDEI Andrea

**Collegio dei Sindaci**

Presidente	RESTUCCI Giovanna <i>(Designata dal Ministero del Lavoro)</i>
Sindaci	TRIPPA Anna Maria <i>(Designata dal Ministero dell'Economia)</i>
	BRAGA Mario
	CAPUTO Nicola
	ORLANDI Roberto
	SOLFIZI Maria Cristina

**Direttore Generale**

DIACETTI Roberto

## **Relazione sulla Gestione**

## I. L'attività previdenziale

### 1. Iscrizioni

Di seguito si riportano i dati riassuntivi delle variazioni intercorse nel 2023 nella popolazione degli iscritti confrontati con il consuntivo 2022 e il preconsuntivo 2023:

	2023	2022	VAR.	VAR. %	Prec. 2023	VAR. % Cons. vs Prec. 2023
ISCRITTI ATTIVI AL 1/1/2023	3.374	3.317	57	1,7%	3.374	0,0%
CANCELLATI 2023	-71	-96	25	-26,0%	-83	-14,5%
NUOVI ISCRITTI 2023	137	153	-16	-10,5%	140	-2,1%
<b>TOTALE ISCRITTI ATTIVI AL 31/12/2023 (di cui 305 pensionati)</b>	<b>3.440</b>	<b>3.374</b>	<b>66</b>	<b>2,0%</b>	<b>3.431</b>	<b>0,3%</b>

Il saldo netto degli iscritti attivi (nuovi iscritti meno cancellati) incrementa di 66 unità sull'anno precedente pari al 2%, pertanto si registra un miglioramento rispetto all'anno precedente.

Dei 3.440 iscritti al 31/12/2023, sono 305 i periti agrari pensionati che continuano l'attività dopo la decorrenza della pensione. Il numero dei pensionati iscritti cresce rispetto allo scorso anno (da 285 a 305 pari al 7%).

Rispetto al bilancio consuntivo 2022 si registra una flessione delle cancellazioni (da 96 a 71 pari a -26%) ed una flessione delle nuove iscrizioni (da 153 a 137 pari a -10,5%).

Se si confrontano i dati del consuntivo con il bilancio preconsuntivo 2023 le iscrizioni e le cancellazioni sono minori di quelle stimate; infatti i nuovi iscritti sono pari a 137 a fronte di 140 stimati e le cancellazioni sono 71 contro le 83 stimate.

Gli iscritti attivi al 31/12/2023 sono pari a 3.440 contro una stima nel preconsuntivo di 3.431, con un decremento dell'0,3%.

Si riporta di seguito la suddivisione degli iscritti per fascia di reddito:

Reddito netto	€ 0-15.000	€ 15.000-30.000	€ 30.000-50.000	oltre € 50.000	Totale
numero iscritti	1.912	681	443	404	<b>3.440</b>
Redditi netti totali in €	6.606.087	14.911.596	17.412.758	38.467.514	<b>77.397.955</b>

La tabella include i redditi stimati per l'anno 2023, dato che le relative comunicazioni reddituali verranno acquisite nel corso dell'anno 2024. La fascia 0-15.000 € include anche gli iscritti che hanno un reddito pari a zero (1.047 iscritti).

## 2. L'attività di accertamento

I ricavi per contributi (incluso sanzioni e interessi), pari a € 14.588.195, segnano un incremento di € 3.721.418 (+34,2%) rispetto al 2022 (€ 10.866.777). Tale incremento è da imputarsi alla stima dei contributi dovuti per l'anno 2023, in aumento rispetto ai dati dell'anno 2022, all'accertamento nel corso del 2023 dei contributi di anni precedenti avvenuto a seguito dell'acquisizione delle dichiarazioni reddituali degli iscritti ed alle ricongiunzioni in entrata (€ 1.812.593).

I ricavi per contributi includono:

a) contributi dovuti per il 2023

Al momento della predisposizione del bilancio consuntivo 2023 non risultano ancora pervenute agli uffici della Gestione Separata le comunicazioni reddituali relative all'anno 2023, dato che la scadenza per l'invio delle comunicazioni reddituali 2023 è alla fine dell'anno 2024. Ne segue che la contribuzione iscritta nel bilancio consuntivo 2023 è il risultato di una stima ottenuta adeguando l'ammontare della contribuzione soggettiva e integrativa, dovuta da ogni singolo iscritto per il precedente anno 2022, in funzione delle variazioni intervenute nel corso del 2023.

Le modifiche nell'anno 2023 sui dati stimati per l'anno 2022 nel precedente consuntivo, hanno riguardato:

- 1) popolazione con obblighi contributivi per l'anno 2023: non sono stati considerati coloro i quali hanno cessato l'attività entro il 2022 e sono stati aggiunti i nuovi iscritti;
- 2) stima del reddito individuale 2023: è stato ottenuto rivalutando i dati reddituali dichiarati da ciascun iscritto per il 2022 applicando il tasso di inflazione;
- 3) scelte fatte da ogni singolo iscritto in merito all'applicazione dell'aliquota facoltativa da utilizzare per la determinazione del contributo soggettivo dovuto.

I contributi dovuti per l'anno 2023 sono pari a € 10.305.963 e risultano così suddivisi:

- Contributi soggettivi	Euro	8.088.882
- Contributi integrativi	Euro	2.181.567
- Contributi di maternità	Euro	35.514

Il valore della stima per l'anno 2023, pari a € 10.305.963, presenta un incremento di € 724.338 rispetto alla stima per l'anno 2022, pari a € 9.581.624. Tale incremento, pari al 7,6%, è attribuibile sia all'incremento del numero degli iscritti che alla stima basata sui redditi 2022 rivalutati dell'inflazione. Si tenga conto che il valore dei redditi 2022 recepisce anche l'effetto delle delibere relative ai piani di

rateizzazione agevolati per i versamenti contributivi che hanno incentivato gli stessi iscritti a regolarizzare la propria posizione reddituale per gli anni pregressi come spiegato nel successivo paragrafo 3 - "L'attività di recupero dei crediti".

I valori sono inferiori rispetto a quelli stimati in preconsuntivo, pari in totale a € 10.910.450: il contributo soggettivo era previsto in € 8.623.534, l'integrativo in € 2.245.261 e il contributo di maternità in € 41.655.

A seguito dell'introduzione della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 3 del Regolamento, 122 iscritti hanno richiesto il versamento di un'aliquota maggiore rispetto al 10% previsto per legge. Le aliquote prescelte dagli iscritti sono riportate nella tabella seguente:

#### Prospetto n. 1 - ALIQUOTE FACOLTATIVE

Aliquota	Iscritti	Aliquota	Iscritti	Aliquota	Iscritti
12%	34	18%	6	26%	-
13%	5	20%	14	27%	-
14%	10	21%	1	28%	-
15%	30	24%	1	30%	15
16%	4	25%	2	<b>Totale</b>	<b>122</b>

Rispetto al consuntivo 2022 vi è stata una richiesta in meno di aliquota facoltativa passando da 123 del 2022 a 122 del 2023.

#### b) Contributi dovuti per redditi antecedenti il 2023

Nel corso del 2023 si sono registrate variazioni contributive, relative ad anni contributivi precedenti, motivate da:

- 1) soggetti che si sono iscritti alla Gestione Separata nel corso dell'anno 2023, pur avendo esercitato l'attività negli anni precedenti ed avendo quindi i relativi obblighi contributivi;
- 2) acquisizioni di comunicazioni reddituali inviate in ritardo dagli iscritti;
- 3) variazioni registrate in sede di acquisizione dei dati reddituali 2022 rispetto alla stima del bilancio consuntivo 2022;

**I contributi per redditi antecedenti il 2023 ammontano a € 2.135.682**, in crescita di € 1.105.428 rispetto al dato del consuntivo 2022 (€ 1.030.254). Tale incremento è attribuibile in prevalenza alla decisione del Comitato della Gestione Separata dei Periti Agrari di concedere agli iscritti morosi, a seguito delle delibere n. 14 del 14 marzo 2022 e n. 18 del 23 maggio 2023, di poter aderire ad un piano di rateizzazione agevolato per il recupero dei crediti contributivi accettando un abbattimento del 50% degli interessi e sanzioni in caso gli iscritti diffidati decidano entro il 30 settembre 2023 di regolarizzare la propria posizione. Queste delibere hanno pertanto consentito alla Gestione Separata

dei Periti Agrari di acquisire un notevole numero di dichiarazioni reddituali e di conseguenza un incremento dei contributi relativi ad anni precedenti.

I contributi per redditi antecedenti il 2023 ammontano a € 2.135.682 e risultano così suddivisi:

- Contributi soggettivi	Euro	1.646.531
- Contributi integrativi	Euro	493.741
- Contributi di maternità	Euro	-4.590

Prospetto n. 2 - CONTRIBUZIONE DOVUTA

Anno riferimento	Soggettivo dovuto	Integrativo dovuto	Maternità dovuto
Ante 2009	50.231.014	14.348.939	287.407
2009	5.067.182	1.463.827	25.780
2010	5.314.894	1.473.618	26.326
2011	5.612.244	1.566.478	6.374
2012	6.207.221	1.637.305	-
2013	6.477.337	1.692.254	-
2014	6.644.605	1.713.811	12.824
2015	6.813.475	1.773.106	6.444
2016	6.569.765	1.741.506	16.285
2017	6.734.413	1.764.185	55.828
2018	6.977.805	1.825.397	36.212
2019	7.091.242	1.843.128	3.259
2020	7.009.638	1.844.011	22.595
2021	7.528.133	2.004.194	38.489
2022	7.592.276	2.054.507	35.052
2023	8.088.882	2.181.567	35.514

c) contributi versati per il riscatto dei periodi antecedenti l'anno 1996

In applicazione della delibera del Comitato Amministratore n° 1 del 6 ottobre 2004, sono pari a € 70.655, in aumento di € 59.313 rispetto al consuntivo 2022, pari a € 11.342.

d) contributi versati per il riscatto dei periodi di laurea, praticantato e servizio civile/militare

Sono pari a € 45.570, in aumento di € 26.345 rispetto al dato del 2022, pari a € 19.225.

e) entrate a titolo di sanzioni ed interessi di mora

Sono pari ad € 20.620 in diminuzione rispetto al valore del 2022, pari a € 188.499.

## f) entrate a titolo di interessi di dilazioni

Sono pari ad € 197.111, superiore rispetto al valore del 2022, pari ad € 35.833. Tale incremento è riconducibile all'adesione degli iscritti al piano di rateizzazione agevolato per il recupero dei crediti contributivi.

Il Comitato Amministratore con delibera n. 52 del 12 dicembre 2023 ha concesso agli iscritti residenti o domiciliati e/o operanti nelle zone alluvionate, indicate nell'allegato 1 del decreto legge del 1° giugno 2023 n.61, lo sgravio totale delle sanzioni e degli interessi relativi agli adempimenti ed ai versamenti di contributi previdenziali le cui scadenze ricadono nel periodo che va dal 1° maggio al 30 novembre 2023 e la cui esecuzione dovrà essere effettuata entro e non oltre il 18 dicembre 2023. Tale provvedimento è stato approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 16 febbraio 2024 prot. n. 1950.

## g) entrate per ricongiunzioni

In base alla legge n°45 del 5 marzo 1990, nel corso del 2023 si sono registrate entrate per ricongiunzione per € 1.812.593. **L'importante significativo valore delle ricongiunzioni registrato nel 2023 è un indicatore di apprezzamento nei confronti della Gestione Separata dei Periti Agrari.**

Si riporta di seguito un riepilogo dei ricavi per contribuiti:

Ricavi per contribuiti *	2023	2022	VAR.	VAR.%	Prec. 2023	VAR.% Cons. vs Prec. 2023
Contributi soggettivi dovuti per l'anno di riferimento	8.088.882	7.582.665	506.218	6,7%	8.623.534	-6,2%
Contributi integrativi dovuti per l'anno di riferimento	2.181.567	1.959.619	221.948	11,3%	2.245.261	-2,8%
Contributi per la maternità dovuti per l'anno di riferimento	35.514	39.341	-3.828	-9,7%	41.655	-14,7%
Contributi soggettivi anni pregressi	1.646.531	768.491	878.040	114,3%	1.530.604	7,6%
Contributi integrativi anni pregressi	493.741	261.951	231.790	88,5%	374.343	31,9%
Contributi maternità anni pregressi	-4.590	-189	-4.401	2334,6%	8.607	-153,3%
Contributi a seguito del riscatto anni ante 1996	70.655	11.342	59.313	522,9%	4.785	1376,5%
Contributi a seguito del riscatto laurea, praticantato servizio militare/civile	45.570	19.225	26.345	137,0%	20.689	120,3%
Sanzioni ed interessi di mora	20.620	188.499	-167.879	-89,1%	179.422	-88,5%
Interessi di dilazione	197.111	35.833	161.278	450,1%	68.920	186,0%
Ricongiunzione in entrata	1.812.593	-	1.812.593	100,0%	950.487	90,7%
<b>TOTALE</b>	<b>14.588.195</b>	<b>10.866.777</b>	<b>3.721.418</b>	<b>34,2%</b>	<b>14.048.309</b>	<b>3,8%</b>

\* I ricavi per contribuiti includono anche sanzioni ed interessi, pari complessivamente a € 217.732 nel 2023 e a € 224.332 nel 2022, che sono classificati nel prospetto civilistico alla voce A-5 "Altri ricavi e proventi".

Si evidenzia un incremento di € 3.721.418 (+34,2%) dei ricavi per contribuiti rispetto al 2022.

### 3. L'attività di recupero dei crediti

Con delibera n. 7 del 24 febbraio 2022 il Comitato Amministratore ha affidato in via sperimentale ad un Servicer esterno il recupero stragiudiziale di crediti contributivi attraverso un'attività di gestione telefonica volta a sollecitare l'adempimento dell'insoluto ("phone collection"). Al Servicer esterno sono state affidate pratiche di recupero stragiudiziale del credito per un ammontare complessivo pari a circa € 3.1 milioni. L'ammontare recuperato dal Servicer esterno fino al 31 dicembre 2023 è stato pari a € 339 mila, di cui € 124 mila si riferisce a piani di rientro agevolati concessi agli iscritti. Ne segue che l'ammontare residuo ancora da recuperare ammonta a circa € 2.8 milioni. Il costo del Servicer esterno per il 2023, pari a € 2.951, è stato registrato nella voce "servizi diversi".

Al fine di rendere più incisiva l'attività di recupero dei crediti contributivi, il Comitato Amministratore con la delibera n.14 del 22 marzo 2022 ha previsto un abbattimento del 50% degli interessi e sanzioni in caso gli iscritti diffidati decidano di regolarizzare la propria posizione nei termini previsti dalla diffida. Constatato il positivo riscontro degli iscritti all'iniziativa di recupero bonario del credito, il Comitato con delibera n. 18 del 23 maggio 2023 ha prorogato dal 30 aprile al 30 settembre 2023 i termini di richiesta di adesione alla procedura di rateizzazione agevolata del credito.

Tale procedura ha consentito alla Gestione di acquisire le dichiarazioni reddituali omesse dall'iscritto istante, di accertare e consolidare il credito e di recuperare in modo extragiudiziale il credito senza aggravio di spese. Visti i risultati non soddisfacenti del recupero stragiudiziale tramite il Servicer esterno, la Gestione Separata ha preferito incentivare la procedura di rateizzazione agevolata che permetterà alla Gestione di recuperare un ammontare maggiore di crediti considerato il numero elevato di richieste ricevute dagli iscritti. Al 31 dicembre 2023 risultano attivi 635 piani di rientro agevolati con versamento trimestrale e scadenza il 12 ottobre 2033 per un valore totale di circa euro 8.3 milioni (di cui euro 6.6 milioni per contributi ed euro 1.7 per sanzioni). Alla stessa data risultano recuperati in totale circa euro 1.7 milioni (di cui euro 1.6 milioni per contributi ed euro 0.1 milioni per sanzioni). Ne segue che risultano da recuperare in base alla periodicità delle rate previste dai piani di rientro agevolati crediti per circa euro 6.6 milioni (di cui euro 5 milioni per contributi ed euro 1.6 milioni per sanzioni).

### 4. L'andamento delle prestazioni previdenziali

#### 4.1 Pensioni

**Al 31 dicembre 2023 risultano n. 868 pensionati**, di cui 305 continuano ad essere iscritti; sono presenti 534 pensioni di vecchiaia, 158 pensioni di reversibilità, 23 di invalidità, 33 le pensioni in totalizzazione e 120 in cumulo. **Nel 2023 i pensionati crescono di 58 unità (+7,2%).**

La spesa totale del 2023 con utilizzo del Fondo pensioni è pari ad € 2.206.050. Rispetto al consuntivo 2022 le pensioni erogate nel 2023 sono cresciute di 58 unità (+7,2%) con un incremento di spesa pari ad € 331.618 (+17,7%).

#### 4.2 Indennità di maternità

Nel corso dell'anno 2023 sono state accolte n. 6 domande, per una spesa complessiva di € 45.855, di cui € 14.164 a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. n. 78 del T.U. sulla maternità approvato con D. Lgs. n. 151/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Nel 2022 le indennità erogate erano state 8 con una spesa di € 52.611, pertanto si è avuto un decremento della spesa (- € 6.755).

In merito alle spese per maternità si rileva un utilizzo del Fondo per la Maternità di € 768, come riportato di seguito:

Maternità	2023
Costo per la maternità anno 2023	-45.855
Recupero dal Ministero del lavoro	14.164
Entrate contributive per la maternità anno 2023	35.514
Entrate contributive maternità anni precedenti	-4.590
Utilizzo fondo per la maternità	-768

Il fondo per la maternità, dopo l'utilizzo dell'anno, è pari a € 3.723. I contributi maternità dovuti per il 2023, pari a € 35.514, sono determinati in base alla disposizione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nota prot. 0011632 del 31 luglio 2013.

La Gestione ha provveduto annualmente a richiedere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. n. 78 del T.U. sulla maternità approvato con D.lgs. n. 151/2001 e successive modifiche e integrazioni, la quota di maternità a carico dello stato. A fronte delle richieste inoltrate dalla Gestione, il Ministero ha provveduto periodicamente ad accreditare dei rimborsi.

Il credito vantato dalla Gestione al 31/12/2022 era pari ad € 67.750. Le maternità erogate nel corso del 2023 hanno evidenziato un ulteriore credito, pari ad € 14.164, il cui rimborso verrà richiesto nel corso del 2024. Nel 2023 il Ministero ha provveduto ad eseguire versamenti per € 17.470. Pertanto al 31 dicembre 2023 il credito vantato dalla Gestione nei confronti del Ministero è pari ad € 64.444.

#### 4.3 Restituzione contributi ai sensi degli artt. 9 e 20 del Regolamento

Nel corso dell'anno 2023 si registrano n. 8 restituzioni dei contributi soggettivi ai sensi dell'art. 9 e 20 del Regolamento per un totale di € 32.552.

#### 4.4 Ricongiunzioni in uscita

Nel corso dell'anno 2023 vi sono state n. 2 ricongiunzioni in uscita in base alla legge n° 45 del 5 marzo 1990 per € 200.312.

#### 4.5 Provvidenze straordinarie art. 29 del Regolamento

Il Comitato Amministratore, nel corso del 2023, ha deliberato le seguenti provvidenze straordinarie a favore degli iscritti:

- € 11.000, per n° 11 casi di nascita di figli;
- € 13.000, per n° 13 casi di diploma o laurea figli;
- € 20.000, per n° 1 caso di morte;
- € 28.000, per n° 4 casi di malattia grave e/o infortunio;
- € 46.000, per n° 46 casi di malattia da Covid-19.

Le provvidenze per nascita di figli e diploma/laurea di figli sono provvidenze deliberate ai sensi dall'art. 29 comma 5 lett. d (nascita figlio) e lett. e (diploma di scuola secondaria o laurea conseguita da un figlio) del Regolamento.

La spesa complessiva per provvidenze straordinarie è pari a € 118.000 ed è stata prelevata dal Fondo di Solidarietà, che è stato incrementato nell'esercizio 2023 per un importo di € 100.000, come da delibera n.1 del 31 gennaio 2023 e in accordo con il Regolamento.

#### 4.6 Prestazioni assistenziali

A seguito dell'emergenza epidemiologica, il Comitato con delibera n. 14/2020 dell'8 aprile 2020 ha previsto per gli iscritti che hanno sottoscritto una polizza di assistenza sanitaria integrativa un contributo di 200 euro, se il fatturato è pari o inferiore a 17 mila euro, o di 450 euro, se il fatturato risulta superiore a 17 mila euro. L'erogazione avviene mediante compensazione con futuri debiti contributivi del richiedente. Nel corso del 2023 sono stati riconosciuti n° 62 provvedimenti ex delibera 14/2020 per una spesa complessiva pari ad € 26.150.

#### 4.7 Indennità di sostegno al reddito di cui ai DL 50/2022 e DL 144/2022

Il Decreto Legge n°50 del 17 maggio 2022 all'art. 33 ha riconosciuto la possibilità di ottenere una indennità una tantum a sostegno del reddito dei lavoratori autonomi pari ad € 200 in presenza di un reddito complessivo 2021 inferiore ad € 35.000.

Il successivo Decreto Legge n°144 del 23 settembre 2022 all'art. 20 ha incrementato tale beneficio di ulteriori € 150 qualora il reddito complessivo 2021 fosse risultato inferiore ad € 20.000.

Gli importi erogati agli iscritti dalla Gestione Separata nel 2022 sono stati pari a € 231.200. Tali importi sono oggetto di rimborso da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Al 31 dicembre 2022 risultava un credito residuo verso il Ministero per € 69.500. Tale credito è stato integralmente recuperato nel corso del 2023.

I citati decreti legge, rispettivamente all'art. 32 e art. 19, hanno previsto che tale indennità, su indicazione del Casellario Centrale dei Pensionati, venga erogata anche a beneficio dei pensionati della Gestione. Gli importi erogati dalla Gestione sono oggetto di rimborso da parte dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. Nel 2023 sono state erogate n. 4 indennità per complessivi € 800. Al 31 dicembre 2023 il credito complessivo vs Inps ammonta a € 7.100, di cui € 800 relativo a indennità erogate nel 2023 e € 6.300 a indennità erogate nel 2022.

Nella successiva tavola sono riepilogate le prestazioni erogate nel 2023 con il confronto con il 2022:

Erogazioni effettuate	2023		2022		VAR.	VAR. %	Prec 2023		VAR. % Cons. vs Prec. 2023
	N°	Importo	N°	Importo			Importo	Importo	
Pensioni	868	2.206.050	810	1.874.432	331.618	17,7%	*	2.036.953	8,3%
Indennità di Maternità	6	45.855	8	52.611	-6.755	-12,8%	*	60.540	-24,3%
Restituzione ai sensi dell'art. 9 e 20 del Regolamento	8	32.552	6	20.394	12.158	59,6%	*	19.253	69,1%
Ricongiunzioni in uscita	2	200.312	3	104.986	95.326	90,8%	*	200.312	0,0%
Provvidenze straordinarie	75	118.000	79	90.500	27.500	30,4%	*	93.000	26,9%
Prestazioni assistenziali	62	26.150	62	23.650	2.500	10,6%	*	26.150	0,0%
Indennità Sostegno al reddito (art 33 D.L.n. 50/2022 e art 20 d.l.144/2022 )			1276	231.200	-231.200		*	1.200	-100,0%
Indennità Sostegno al reddito (art 32 d.l.n. 50/2022 e art 19 d.l. 144/2022 )	4	800	35	6.300	-5.500		*		
<b>Totale</b>	<b>1.025</b>	<b>2.629.720</b>	<b>2.279</b>	<b>2.404.073</b>	<b>225.646</b>	<b>9,4%</b>	<b>-</b>	<b>2.437.408</b>	<b>7,9%</b>

\*Dato non evidenziato nel preconsuntivo 2023

L'incremento delle prestazioni nel 2023 è essenzialmente dovuto all'aumento delle prestazioni pensionistiche, al riconoscimento delle ricongiunzioni in uscita e all'erogazione delle provvidenze straordinarie.

#### 4.8 Rivalutazione dei montanti contributivi e perequazione delle pensioni

L'importo complessivo della rivalutazione pari ad € 3.580.871 ed è costituito rispettivamente da € 3.414.851 per la rivalutazione 2023 al tasso dello 0,023082 comunicato dall'ISTAT con lettera del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 novembre 2023 prot. n. 11995 e dall'importo di € 166.020 relativo alla rivalutazione dei contributi soggettivi anni precedenti aggiornati in base ai dati delle dichiarazioni fiscali pervenute.

Si fornisce di seguito un prospetto di riconciliazione tra la rivalutazione dei montanti operata nel successivo "Prospetto di rivalutazione dei montanti previdenziali" e l'accantonamento operato al Fondo per la Previdenza.

<b>Rivalutazione montanti contributi anno 2023</b>	<b>3.414.851</b>
Adeguamento rivalutazione netta da contributi anni precedenti	166.020
<b>Accantonamento al Bilancio 2023</b>	<b>3.580.871</b>

Con riguardo alla rivalutazione delle pensioni, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Circolare INPS n. 135 del 22 dicembre 2022, che indica la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni in misura pari al 7,3%. Nell'esercizio 2023 l'importo di detta rivalutazione è stato pari a € 1.335.448.

#### 4.9 Accantonamento al fondo art. 28 comma 1

Nel corso dell'esercizio 2023 i proventi del patrimonio mobiliare e immobiliare della Gestione sono risultati inferiori alla rivalutazione dei montanti previdenziali e pensionistici. Per tale motivo nel 2023 non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo art. 28 comma 1 del Regolamento della Gestione Separata. La causa del mancato accantonamento al fondo art. 28 è da imputarsi all'incremento dei tassi di rivalutazione dei montanti previdenziali e delle pensioni e a un calo del rendimento del patrimonio per le condizioni geopolitiche non favorevoli.

Il coefficiente di rivalutazione del montante contributivo è passato da 1,009756 del 2022 a 1,023082 del 2023 e il tasso di rivalutazione dei montanti pensionistici è aumentato di oltre 5 punti percentuali passando dal 1,7% del 2022 al 7,3% del 2023. Il rendimento complessivo del patrimonio è sceso dal 2,93% del 2022 al 2,21% del 2023.

## II. L'attività finanziaria

### 1. Riferimenti iniziali: Il contesto macro-economico e finanziario

Nel corso del 2023 le economie globali si sono normalizzate dopo gli shock subiti, prima con la pandemia, poi con la guerra in Ucraina. In particolare si è assistito ad una progressiva distensione delle condizioni di offerta nel mercato dei beni accompagnata da un rientro dei prezzi delle materie prime, sia pur su livelli ancora superiori a quelli pre-crisi. Allo stesso tempo si è osservato un aumento dell'occupazione con crescite salariali relativamente moderate. Queste condizioni hanno favorito una tenuta dei redditi e quindi dei consumi contenendo il rallentamento economico e allontanando lo spettro della recessione, in un quadro di discesa dell'inflazione che, sul finire d'anno ha generato l'attesa di riduzioni dei tassi di interesse. Cionostante permangono ancora diversi squilibri che pongono alcuni vincoli alla crescita determinando di conseguenza un'attività economica relativamente debole che dovrebbe protrarsi ancora per alcuni trimestri.

Analizzando in dettaglio le singole aree geografiche, negli Stati Uniti l'economia reale si è mostrata più resiliente delle aspettative. Nella prima fase dell'anno si è assistito alla crisi delle banche regionali americane, ma la situazione è velocemente rientrata verso la normalità grazie anche all'intervento delle autorità governative, con ripercussioni marginali sull'economia generale. Nella seconda fase dell'anno la crescita economica è stata maggiormente robusta, spinta principalmente dai consumi interni e dalla spesa pubblica. Negli Stati Uniti la crescita economica nel 2023 è stata pari al 2,5%. L'inflazione al consumo core americana si trova attualmente in una fase di discesa stabile e sembra rientrare, nel tempo, verso il target desiderato dalla FED e la disoccupazione rimane sui minimi storici. In Cina la crescita del PIL nel 2023 si è attestata al 5,2%, superiore rispetto al 3% osservato nel 2022. La dinamica dei consumi interni è rimasta tuttavia debole a causa delle ripercussioni della crisi immobiliare che fa ancora sentire i suoi effetti sull'economia reale. Oltre a ciò, uno dei principali problemi del paese, è la deflazione in atto. La banca centrale cinese durante l'anno ha tagliato, se pur di poco, i tassi di interesse di riferimento e il tasso di riserva obbligatorio (Loan Prime Rate) che si attesta ad un livello del 3,45%.

L'area UEM ha manifestato le maggiori difficoltà, soffrendo la perdita del potere d'acquisto delle famiglie, la scarsa produttività e le difficoltà competitive della Germania che ha sperimentato una fase di moderata recessione. Nel complesso la crescita media del 2023 si attesta allo 0,5% con andamenti divergenti tra i principali paesi. Alla già citata situazione difficile della Germania la cui attività economica si è contratta dello 0,3% si associa una dinamica migliore delle attese in Spagna la cui crescita media si è attestata al 2,5% mentre in Francia e in Italia la crescita economica si è attestata al di sotto dell'1%, rispettivamente allo 0,9% e allo 0,7%. In Italia l'utilizzo dei risparmi accumulati durante la pandemia e il buon andamento degli investimenti in costruzioni – trainati da quelli pubblici e dagli incentivi fiscali – hanno attutito gli effetti negativi del rallentamento della domanda mondiale e i ritardi di attuazione del PNRR permettendo di contenere quindi la fase di rallentamento. L'inflazione Core anche in Europa, dopo aver raggiunto il picco nel 2022, è entrata in una fase di rallentamento e di graduale rientro verso il target della banca centrale. Secondo le attese e le dichiarazioni della BCE, l'inflazione calerà in modo graduale nel corso del 2024 per poi arrivare vicino al target nel 2025 (2,1% nel 2025 e 1,9% nel 2026). Sotto il profilo della politica monetaria, il Consiglio direttivo della banca centrale ha inoltre deciso di continuare a reinvestire integralmente i titoli in scadenza del PEPP nella prima metà 2024, mentre nella seconda parte dell'anno il portafoglio del PEPP verrà ridotto in media di 7,5 miliardi di euro al mese (pari a ca il 50% dei reinvestimenti totali), per terminare i reinvestimenti nell'ambito di tale programma alla fine del 2024.

Nel 2023 è proseguito il percorso di inasprimento delle politiche monetarie intrapreso dalle principali banche centrali a livello mondiale, con ulteriori rialzi dei tassi di interesse a livello globale fino alla fine del terzo trimestre. La Federal Reserve ha effettuato 4 aumenti dei tassi portandoli al 5,5%. La BCE ha invece effettuato 5 rialzi dei tassi ufficiali portandoli al 4,5%. Il rientro dell'inflazione, osservato nell'ultimo trimestre dell'anno, ha comportato il diffondersi di una rapida inversione di tendenza delle

condizioni monetarie nelle aspettative dei mercati. Ciò si è riflesso in un calo dei rendimenti dei titoli governativi soprattutto sul tratto a medio-lungo termine, che dopo aver raggiunto un punto di massimo nel terzo trimestre dell'anno, si sono sensibilmente ridotti negli ultimi due mesi, in alcuni casi anche di un punto percentuale. Lo spread BTP-Bund è rimasto su livelli contenuti ma in miglioramento pur a fronte della resistenza italiana alla ratifica del Mes e al ripristino del patto di stabilità nel 2024.

	2022	2023
<b>Principali dati globali</b>		
<b>PIL reale mondiale (var %)</b>	3,3	2,7
<b>Commercio internazionale (var %)</b>	3,0	-0,6
<b>Inflazione (media)</b>	9,0	5,0
<b>Prezzo brent \$ per barile (medio)</b>	99,0	82,2
<b>PIL reale (var. % media annua)</b>		
<b>USA</b>	1,9	2,5
<b>UEM</b>	3,4	0,5
<b>-di cui Italia</b>	<b>3,9</b>	<b>0,7</b>
<b>UK</b>	4,3	n.d. <sup>1</sup>
<b>Giappone</b>	0,9	n.d.
<b>Cina</b>	3,0	5,2
<b>Inflazione (media d'anno   fine anno)</b>		
<b>USA</b>	8,0   6,4	4,1   3,3
<b>UEM</b>	8,4   9,2	5,5   2,9
<b>-di cui Italia</b>	<b>8,0   11,3</b>	<b>5,5   0,6</b>
<b>UK</b>	9,0   10,5	7,4   4,0
<b>Giappone</b>	2,5   4,0	3,3   2,6
<b>Cina</b>	2,0   1,8	0,2   -0,3

<sup>1</sup> Dati non ancora disponibili o in attesa di conferma definitiva.

## *I mercati finanziari*

In generale il 2023 è stato un anno positivo per quasi tutte le asset class e aree geografiche globali, nonostante gli shock generalizzati che si sono verificati durante l'anno. Nella prima parte del 2023 i corsi azionari hanno seguito un sentiero volatile seppur complessivamente positivo, influenzati dalla maggior avversione al rischio degli investitori, in un contesto in cui le banche centrali sembravano ancora orientate a mantenere i tassi elevati per un periodo prolungato per contrastare la spinta inflazionistica. Le dinamiche macroeconomiche migliori delle attese, associate al progressivo allontanamento delle ipotesi recessive e al rientro dell'inflazione, hanno generato un vero e proprio rally di fine anno sia sui mercati azionari che obbligazionari. Le attese degli investitori circa un taglio maggiormente marcato e anticipato dei tassi di interesse hanno generato un sensibile calo dei rendimenti governativi e del premio per il rischio sostenendo le quotazioni di tutte le asset class.

Nel dettaglio i mercati azionari hanno chiuso il 2023 con performance generalmente in doppia cifra; il mercato azionario statunitense presenta performance total return di circa il 27%, spinto dall'ottimo andamento del settore tecnologico connesso all'evoluzione dell'intelligenza artificiale; nell'area UEM la performance è stata mediamente più contenuta, pari al 19% circa, ma con andamenti divergenti tra i vari paesi. L'Italia è tra i paesi con la performance migliore, pari a oltre il 30%, spinta oltre che dai titoli tecnologici anche dal settore bancario che, grazie alle ristrutturazioni e agli accantonamenti effettuati negli anni precedenti, ha beneficiato in pieno del contesto di tassi più elevati recuperando ottimi livelli di redditività. Tra gli altri principali mercati si registra un'ottima performance anche per il Giappone (con rialzi in media attorno al +30%) risultando il mercato con il miglior risultato nell'area asiatica; è proseguita invece la sofferenza del mercato azionario cinese che registra il terzo anno consecutivo di cali a doppia cifra (-11% la perdita nel corso del 2023). Sui mercati obbligazionari si è assistito ad una buona ripresa recuperando parzialmente le perdite accumulate nel corso del 2022; la dinamica positiva è stata principalmente sostenuta dagli andamenti osservati nell'ultima parte dell'anno; l'indice dell'area UEM registra una crescita del 6,7% mentre quello dei governativi USA del 3,9%. Sui mercati emergenti invece il guadagno è stato più sensibile pari a circa il 10%. Anche l'indice dei titoli governativi italiani ha chiuso l'anno con performance positive pari a ca +9%. L'aumento di valore ha riguardato anche i titoli obbligazionari corporate, sia con rating investment grade (con guadagni sostenuti dell'8% e dell'8,4% ca. rispettivamente per area Euro e USA) che high yield (nell'ordine del +12% / +13%).

Nel corso dell'anno l'euro si è indebolito nei confronti del dollaro USA, in linea generale il dollaro americano si è rafforzato rispetto alle principali valute globali. Infine, il petrolio ha registrato ribassi sostenuti, nonostante le incertezze sul lato dell'offerta derivanti dai conflitti in atto.

La tabella seguente riporta i dati di performance e rischiosità delle principali classi di attivi nel 2023.

Classi di attività finanziarie		Anno 2023	
		Rendimenti TR (in valuta locale, %)	Volatilità annua (%)
Liquidità	Monetario Euro	3,5	0,1
Obbligazionario governativo	Italia	9,0	7,3
	UEM	6,7	7,4
	USA	3,9	7,1
	Giappone	0,4	3,7
	UK	3,6	9,8
	Paesi emergenti (in u\$)	10,3	6,3
Obbligazionario societario	UEM I.G.	8,0	4,4
	USA I.G.	8,4	7,1
	UEM H.Y.	12,0	2,9
	USA H.Y.	13,4	5,2
Azionario	Italia	34,1	15,3
	UEM	19,7	12,9
	USA	27,1	13,0
	Giappone	29,0	14,0
	UK	7,7	11,3
	Paesi emergenti (in u\$)	10,3	12,9
Petrolio	Brent (U\$/barile)	-10,3	32,0
Valute vs Euro	Dollaro USA (€/\$)	-3,4	7,4
	Yen (€/¥)	-9,6	9,5
	Sterlina (€/£)	2,4	5,0

### L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Le prospettive economiche per il 2024 restano quelle di un rallentamento generalizzato in grado di essere controllato dalle politiche economiche, sia pur con la presenza ancora di rischi rilevanti. Le crisi geopolitiche e l'inflazione restano i principali elementi in grado di condizionare le aspettative di crescita. Il consolidamento delle attuali tendenze potrà favorire l'attesa inversione di tendenza delle politiche monetarie, ma stanno emergendo rischi, al momento ancora contenuti, nei mercati internazionali delle materie prime e della logistica che potrebbero condizionare le scelte delle banche centrali sul timing e l'intensità della fase espansiva. Le tensioni geopolitiche - di cui per ora i mercati sembrano non tenere nel giusto conto - potranno condizionare il clima di fiducia e mantenere debole il commercio internazionale. La situazione è tuttavia eterogenea tra le maggiori aree mondiali. Negli Stati Uniti iniziano a manifestarsi segnali di rallentamento prospettico, mentre in Cina non emergono

fattori in grado di rilanciare la crescita e l'Europa fatica a risollevarsi dalla stagnazione degli ultimi mesi. Gli elementi di debolezza dell'economia statunitense attengono alle difficoltà che ancora caratterizzano il mercato immobiliare e agli effetti distorsivi dell'inflazione che ha colpito le classi a più basso reddito, mentre la restrizione monetaria potrebbe non avere ancora esaurito le ripercussioni sulle famiglie e imprese. Ciononostante la tenuta del mercato del lavoro potrà fornire ancora un contributo positivo alla formazione di reddito disponibile generando un quadro nel quale l'economia statunitense, pur in rallentamento, resterà tra le più dinamiche anche nel 2024. Diversa è la situazione dell'Europa che soffre la progressiva perdita di competitività della Germania mentre la scadenza delle misure per contrastare gli effetti della crisi energetica insieme alle volontà di riportare le finanze pubbliche su un sentiero di maggiore sostenibilità implicano un minore sostegno delle politiche di bilancio all'attività economica. A differenza degli Stati Uniti, inoltre, le famiglie continuano ad accumulare risparmio lasciando prevedere consumi relativamente deboli nel corso dei prossimi mesi. I mercati finanziari continueranno ad essere condizionati dalle aspettative sulle future scelte delle banche centrali e dalla tenuta dei margini di profitto sostenuti dalla crescita della produttività. È difficile misurare quanto di questi fattori siano stati già incorporati nelle quotazioni dei mercati finanziari dopo le performance di fine anno. Certamente dobbiamo attenderci andamenti più volatili che potranno risultare più o meno sensibili in funzione dell'esasperarsi o meno dei rischi in corso.

## 2. Il portafoglio finanziario: composizione e performance

Nel 2023 la Gestione separata dei Periti Agrari ha implementato le indicazioni di investimento indicate dall'Asset Allocation Strategica o ("AAS"). L'attività di investimento ha riguardato interventi di aggiustamento tattico del portafoglio con un aumento dell'esposizione nell'asset class obbligazionaria ed una presa di profitto nell'asset class azionaria.

Il Comitato Amministratore nella seduta del 18 luglio 2023 ha approvato il documento di aggiornamento per l'anno 2023 dell'Asset Liability Management e dell'Asset Allocation Strategica.

Nel 2023 la Gestione ha proseguito nell'impiego delle disponibilità liquide prevalentemente in titoli di debito governativi, corporate investment grade e OICR a distribuzione che per loro natura generano proventi certi a supporto della redditività del portafoglio, senza tralasciare la componente di investimenti equity diretti in partecipazioni strategiche e mission-related che, con i loro flussi di dividendo, contribuiscono al rendimento finanziario complessivo del patrimonio.

I disinvestimenti che sono stati effettuati sono di tipo tattico, volti a far convergere la struttura del patrimonio finanziario all'AAS approvata e, mediante la rimodulazione del rischio, a rilevare proventi da negoziazione.

Nel corso del 2023 al conflitto Russia-Ucraina si è aggiunta la guerra in Medio Oriente che ha continuato a determinare una forte incertezza dei mercati finanziari. Le tensioni geopolitiche fanno permanere l'incertezza delle aspettative degli investitori che si riflettono sull'instabilità dei mercati finanziari. La significativa crescita dell'inflazione registrata nel 2022 sembra essere rientrata nei target previsti dalle banche centrali.

**Nel 2023 il patrimonio finanziario supera i 204 milioni di euro crescendo del 7,9% rispetto al 2022.** Questo risultato è frutto del saldo positivo tra entrate contributive e le prestazioni erogate e della performance della gestione finanziaria.

**Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati effettuati investimenti finanziari per un totale complessivo di circa 54.3 milioni di euro.** Si riporta di seguito una tabella rappresentativa degli stessi:

Descrizione	Valore di Libro (Euro)
TOTALE AZIONI (A)	10.505.531
TOTALE TITOLI DI DEBITO (B)	23.863.364
TOTALE FONDI OICR (C)	16.008.116
TOTALE FIA (D)	3.964.656
<b>TOTALE INVESTIMENTI (A+B+C+D)</b>	<b>54.341.668</b>

**Si segnala che nel 2023 la Gestione Separata dei Periti Agrari insieme alla Fondazione Enpaia ha effettuato un importante investimento "mission-related", partecipando insieme al Fondo Nazionale Strategico, gestito da Cassa Depositi e Prestiti, all'aumento di capitale di Euro 160 milioni di Granarolo SpA, società italiana leader nel mercato agroalimentare.** L'investimento della Gestione Separata in Granarolo è stato pari a € 2 milioni.

La selezione degli investimenti viene preceduta da un'analisi preliminare che viene svolta dai membri della Commissione di Lavoro del Comitato Amministratore e successivamente, anche sentito il parere della Direzione Finanza, viene discussa dal Comitato deliberante. L'attività preliminare svolta per l'analisi degli investimenti costituisce una procedura di fondamentale importanza per consentire agli organi deliberanti la massima trasparenza nella condivisione degli investimenti.

Nel corso del 2023 sono stati venduti fondi OICR per € 25.5 milioni, titoli di debito per € 3.8 e titoli azionari per € 9.1 milioni e vi sono state operazioni di restituzione per alcuni fondi FIA, pari complessivamente a € 498 mila. Al contempo sono state registrate delle operazioni di rimborso di titoli giunti a naturale scadenza, per € 6.4 milioni.

Con riferimento all'investimento nel Fondo Kappa, pari a € 4 milioni, si segnala che l'attività di gestione del Fondo continua ad essere in una fase di stallo a causa di numerose cause giudiziarie tra un investitore e la società di gestione del Fondo per il mancato versamento degli impegni sottoscritti. La Direzione Finanza monitora con attenzione l'evoluzione dell'andamento del Fondo Kappa, gestito

dalla SGR Futura Investment Management. Nel corso del 2023 abbiamo ricevuto dalla SGR il rendiconto approvato del Fondo Kappa al 31 dicembre 2022 che presenta un NAV per azione pari a euro 90,99 inferiore al valore di libro pari a euro 100 per azione. Considerato che su tale investimento non riceviamo cedole a partire dall'anno 2020 e dall'ultimo rendiconto disponibile risulta un valore di mercato inferiore al valore di libro abbiamo ritenuto prudente adeguare il valore dell'investimento al valore di mercato realizzando una svalutazione pari a euro 360.400. Il valore del Fondo al 31/12/2023, dopo la svalutazione di € 360.400, è pari a € 3.639.600. Si segnala che, dopo l'approvazione del rendiconto sull'esercizio 2022, abbiamo ricevuto una comunicazione dalla SGR Futura Investment Management nella quale risulterebbero costi non remunerati e non quantificati che potrebbero ridurre il NAV del Fondo. Considerato che al momento non è ancora disponibile il rendiconto approvato del Fondo per l'esercizio 2023, non è stato possibile procedere a stime differenti rispetto alla svalutazione eseguita. Nel frattempo la Direzione Finanza con il supporto del legale esterno sta valutando le azioni da intraprendere per verificare se l'imputazione dei costi non remunerati sul Fondo, come comunicato dalla SGR, sia corretta.

Tenuto conto che nel corso del 2024 la Gestione ha venduto alcune azioni di 4AIM SICAF SpA e il prezzo di vendita è stato inferiore al valore di libro, la Gestione al 31 dicembre 2023 ha proceduto prudentialmente ad adeguare il valore di libro delle azioni 4AIM al prezzo al quale si è proceduto ad effettuare la dismissione delle azioni realizzando una svalutazione pari a € 342.950.

**Al 31 dicembre 2023 il rendimento degli investimenti finanziari pari al 2,24%**, calcolato sui valori medi di periodo del patrimonio finanziario (euro 196,9 milioni), risulta **in flessione rispetto al rendimento del 2022 (2,95%)**. Riportiamo di seguito un dettaglio dei proventi della gestione finanziaria:

Gestione finanziaria	2023
Interessi attivi su titoli obbligazionari e Titoli di Stato	1.065.011
Dividendi lordi Banca d'Italia	680.000
Proventi sui fondi	905.230
Plusvalenze su titoli	1.874.317
Dividendi su azioni	1.067.003
Interessi attivi bancari	134.449
Imposte sui proventi finanziari	(553.671)
Spese bancarie	(20.144)
Minusvalenze	(22.616)
Utile/(Perdite) su cambi	(4.128)
Svalutazione titoli immobilizzati	(703.350)
Scarti di negoziazione (interessi)	(14.197)
<b>TOTALE PROVENTI NETTI</b>	<b>4.407.905</b>

Nel 2023 il rendimento netto complessivo, che include gli investimenti finanziari e quelli immobiliari, è stato pari al 2,25% (2,93% nel 2022), calcolato su un patrimonio medio complessivo pari a euro 203,5 milioni.

Nonostante il particolare contesto geopolitico e l'andamento negativo dei mercati finanziari i risultati della gestione finanziaria nel 2023 (€ 4.4 milioni) sono positivi ma inferiori ai livelli realizzati nel 2022 (€ 5.4 milioni); nell'esercizio precedente la Gestione, soprattutto nella prima della parte dell'anno, aveva beneficiato della ripresa momentanea dei mercati finanziari.

### III. L'attività immobiliare

Nel 2023 sono stati realizzati proventi per canoni di locazione, recuperi di oneri accessori e interessi di mora per € 297.368, relativi all'immobile sito in Roma, via del Cottolengo n. 61 e all'immobile sito in Roma in Via Principe Amedeo n. 23. Gli oneri fiscali relativi agli immobili sono complessivamente pari ad € 120.369 e si riferiscono per € 70.998 all'imposta diretta Ires e per € 49.371 all'Imu e all'imposta di registro. I costi di gestione degli immobili sono stati pari ad € 1.586. Il rendimento netto del patrimonio immobiliare è pari al 2,67%, calcolato sui valori patrimoniali medi di periodo, pari a euro 6.6 milioni.

Di seguito la tavola del patrimonio immobiliare e del rendimento netto:

Immobili	Valori a libro al 31/12/2023	Valori di mercato al 31/12/2023	Rendimento al 31/12/2023
VIA DEL COTTOLENGO,61	5.779.013	5.779.013	
VIA PRINCIPE AMEDEO 23	800.293	800.293	
<b>TOTALE</b>	<b>6.579.306</b>	<b>6.579.306</b>	<b>2,67%</b>

#### IV. La gestione amministrativa

L'art. 21 dello Statuto della Fondazione pone a carico di ciascuna Gestione Separata le seguenti spese:

- **spese di accertamento - riscossione** dei contributi e dei canoni di locazione e di erogazione delle prestazioni, la cui misura è determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpaia e dal Comitato Amministratore della Gestione Separata dei Periti Agrari nel corso della riunione congiunta prevista dall'art. 26 dello Statuto. Nella seduta del Comitato ex. art 26 del 29/10/2020 è stato condiviso un nuovo criterio di calcolo che prevede, ai fini della determinazione delle spese, i seguenti parametri:
  - applicazione di un'aliquota del 6% nel caso in cui la contribuzione accertata sia inferiore ad € 5 milioni;
  - applicazione di un'aliquota del 5% nel caso in cui la contribuzione accertata sia superiore ad € 5 milioni.
- **spese di funzionamento**, di imputazione sia diretta che indiretta, da quantificarsi in sede di bilancio consuntivo.

Per l'anno 2023 le spese di amministrazione sono determinate in base a quanto deliberato nella citata seduta congiunta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione e dei Comitati Amministratori delle Gestioni Separate ai sensi dell'art. 26 dello Statuto. Tali spese ammontano complessivamente a € 1.083.174, in crescita rispetto a quelle del 2022, pari a € 891.271. Tale incremento è dovuto principalmente al compenso da riconoscere a Enpaia per l'attività di gestione amministrativa come conseguenza dell'aumento di contributi accertati. Di seguito la composizione delle spese amministrative:

	2023	2022	VAR.	VAR.%
Indennità, rimborsi spese, gettoni di presenza	180.210	199.982	-19.771	-9,9%
<b>Totale (A)</b>	<b>180.210</b>	<b>199.982</b>	<b>-19.771</b>	<b>-9,9%</b>
Costo per la gestione amministrativa da riconoscere a Enpaia	729.410	543.339	186.071	34,2%
Spese postali per spedizioni varie	6.240	15.967	-9.727	-60,9%
Spese di cancelleria	9.994	4.223	5.771	136,7%
Spese per certificazione di Bilancio	6.954	6.954	-	0,0%
Spese per consulenze statistico attuariali	11.736	6.466	5.270	81,5%
Spese legali	34.631	18.365	16.266	88,6%
Spese notarili	10.000	7.061	2.939	41,6%
Spese per pareri	21.357	5.000	16.357	327,1%
Spese per servizi informativi	244	25.942	-25.698	-99,1%
Spese per accertamenti sanitari e medico legali	1.190	366	824	225,0%
Attività promozionali	55.207	40.175	15.031	37,4%
Spese per servizi finanziari	16.000	17.431	-1.431	-8,2%
<b>Totale (B)</b>	<b>902.964</b>	<b>691.289</b>	<b>211.675</b>	<b>30,6%</b>
<b>Totale costi di gestione amministrativa (A + B)</b>	<b>1.083.174</b>	<b>891.271</b>	<b>191.903</b>	<b>21,5%</b>

## V. Il confronto con il Bilancio Tecnico

In base all'art. 6, comma 4, del Decreto Interministeriale del 29.11.2007 (nel seguito "Decreto") gli "Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati".

Ai fini della predetta verifica con riferimento all'esercizio 2023, si è proceduto ad effettuare il confronto tra il bilancio consuntivo 2023 e i valori dell'ultimo bilancio tecnico attuariale della Gestione Separata dei Periti Agrari al 31.12.2020 con i parametri standard (bilancio ministeriale).

Si ricorda che i criteri per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2020 sono quelli indicati nel Decreto Interministeriale (nel seguito "Decreto"), emanato in data 29.11.2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

In particolare ai fini delle elaborazioni attuariali sono state adottate le variabili macroeconomiche individuate dalla Conferenza dei Servizi del 30 luglio 2021.

Il confronto tra i valori del consuntivo 2023 e i valori al 2023 del bilancio tecnico è illustrato, voce per voce, nella seguente tabella:

### Valori in migliaia di euro

	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico	VAR.	VAR.%
a.1 Contributi soggettivi	8.089	7.355	734	10,0%
a.2 Contributi integrativi	2.182	1.943	239	12,3%
b Rendimenti	4.583	3.200	1.383	43,2%
<b>Totale entrate (E=a.1+a.2+b)</b>	<b>14.854</b>	<b>12.498</b>	<b>2.356</b>	<b>18,8%</b>
c Prestazioni pensionistiche	2.206	2.434	-228	-9,4%
d Prestazioni assistenziali	144	128	16	12,6%
e Spese di gestione	1.083	866	217	25,1%
<b>Totale Uscite (U=c+d+e)</b>	<b>3.433</b>	<b>3.428</b>	<b>5</b>	<b>0,2%</b>
<b>Saldo Previdenziale (P= a.1+a.2-c)</b>	<b>8.064</b>	<b>6.864</b>	<b>1.200</b>	<b>17,5%</b>
<b>Saldo Totale (E-U)</b>	<b>11.420</b>	<b>9.070</b>	<b>2.350</b>	<b>25,9%</b>
<b>Totale Patrimonio a fine anno</b>	<b>211.067</b>	<b>203.025</b>	<b>8.042</b>	<b>4,0%</b>

Dal confronto tra bilancio consuntivo e bilancio tecnico emerge che il **saldo previdenziale** (contributi - prestazioni), risultante da bilancio consuntivo è **positivo**, pari ad euro 8.064 e risulta superiore al saldo previdenziale previsto dal bilancio tecnico, pari ad euro 6.864.

Il gettito contributivo del consuntivo 2023 presenta un incremento (+10% circa) rispetto alle risultanze del bilancio tecnico le differenze riscontrate sono dovute essenzialmente ai differenti criteri di stima delle entrate contributive. Inoltre gli iscritti attivi nel bilancio consuntivo, pari a 3.440, risultano superiori a quelli da bilancio tecnico, pari a 3.365.

Si precisa che nel gettito contributivo sono stati considerati solo i contributi dell'anno di competenza. Si rileva che i riscatti e le ricongiunzioni essendo neutrali rispetto all'equilibrio tecnico attuariale non sono stati considerati nel bilancio tecnico.

L'ammontare delle prestazioni pensionistiche e delle prestazioni assistenziali sono inferiori rispetto al Bilancio tecnico mentre le spese di gestione mostrano un incremento dovuto essenzialmente al compenso riconosciuto alla Fondazione Enpaia per l'attività di accertamento e riscossione dei contributi e liquidazione delle prestazioni. Tale compenso è pari al 5% del totale dei contributi accertati nell'anno.

I redditi patrimoniali sono superiori rispetto alle previsioni attuariali che sono state elaborate tenendo conto dei parametri ministeriali che indicavano un tasso netto di rendimento del 1,65% a fronte del rendimento netto complessivo del 2,25%.

Alla luce di quanto illustrato in precedenza, il confronto in esame evidenzia un miglioramento sia del saldo previdenziale per € migliaia 1.200 sia del saldo totale per € migliaia 2.350 nonché un Patrimonio a fine anno superiore a quello atteso di € migliaia 8.042. Al riguardo si osserva che la consistenza del patrimonio al 31.12.2023 è stata determinata considerando il valore contabile dell'attivo patrimoniale al netto dei crediti.

## **VI. Spending Review**

Ai sensi dell'art.8, comma 3, del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dall'art.1, comma 1, della legge 7 agosto 2012 n.35, le Casse di Previdenza privatizzate di cui al D.Lgs. 509/94, devono adottare interventi di efficientamento per la riduzione dei costi relativi ai consumi intermedi, al fine di assicurare risparmi corrispondenti al 5% per il 2012 ed al 10% a partire dal 2013, e devono riversare annualmente i conseguenti risparmi di spesa, al bilancio dello Stato.

L'art. 1 comma 417 della Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha previsto che a decorrere dall'anno 2014, tali Enti potessero assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa, effettuando un riversamento a favore delle entrate del bilancio dello Stato pari al 12% della

spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Successivamente, l'art. 50 del comma 5 del D.L. 66/2014 ha innalzato la suddetta percentuale al 15%.

L'art. 1, comma 590, della L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto, a decorrere dal 2020, la cessazione dell'applicazione delle norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa, ad eccezione delle norme che recano vincoli in materia di spese per il personale. Per l'anno 2022, la Gestione separata ha rispettato quanto disposto dall'art. 5 commi 7 e 8, del decreto-legge n. 95/2012 convertito dalla legge n. 135/2012. Si segnala che la Gestione Separata non detiene personale.

Con la sentenza n.7 del 2017, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo l'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi operati dalle casse previdenziali privatizzati. In sintesi, la Corte costituzionale, ha ritenuto la norma Spending review del 2012 irragionevole e non compatibile con gli assetti previdenziali e assistenziali, in quanto, come indicato nel testo della sentenza, non è ammissibile "un prelievo strutturale e continuativo nei riguardi di un ente caratterizzato da funzioni previdenziali e assistenziali, sottoposte al rigido principio dell'equilibrio tra risorse versate dagli iscritti e prestazioni rese".

Con delibera n. 56 del 15 dicembre 2020, il Comitato Amministratore della Gestione Separata ha deciso di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite separate istanze, la restituzione delle somme versate al bilancio dello Stato per gli anni 2012 e 2013 e dal 2014 al 2019.

In data 24 febbraio 2021 sono state inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze le citate istanze richiedendo per gli anni 2012 e 2013 l'ammontare complessivo di € 44.343,90 oltre interessi e per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 l'ammontare complessivo di € 288.624,13 oltre interessi.

Ad oggi la Gestione Separata non ha ancora ricevuto riscontro dal Ministero. Prudenzialmente il credito vantato pari ad € 332.968 non è stato iscritto nel bilancio consuntivo.

## Stato Patrimoniale

ATTIVO		31.12.2023	31.12.2022
<b>B</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
	<b>I Immobilizzazioni Immateriali</b>		
	3) Dir. di brevetto ind.le e di utilizz.op.ing.	20.638	26.433
	<b>Totale ( B I )</b>	<b>20.638</b>	<b>26.433</b>
	<b>II Immobilizzazioni Materiali</b>		
	1) Terreni e fabbricati	6.579.306	6.579.306
	2) Impianti		-
	4) Altri beni	18.959	9.954
	<b>Totale ( B II )</b>	<b>6.598.265</b>	<b>6.589.260</b>
	<b>III Immobilizzazioni Finanziarie</b>		
	2) Crediti		
	d-bis) verso altri	-	-
	( di cui esigibili entro l'anno successivo)		
	3) Altri titoli	195.219.060	186.811.723
	<b>Totale ( B III )</b>	<b>195.219.060</b>	<b>186.811.723</b>
	<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>201.837.963</b>	<b>193.427.416</b>
<b>C</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
	<b>II Crediti</b>		
	1) verso iscritti	20.189.641	19.569.890
	5-quater) verso altri	438.117	354.899
	<b>Totale ( C II )</b>	<b>20.627.758</b>	<b>19.924.789</b>
	<b>III Att.tà finanz. che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
	6) altri titoli	-	-
	<b>Totale ( C III )</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>IV Disponibilità liquide</b>		
	1) Depositi bancari e postali	9.111.137	2.435.598
	<b>Totale ( C IV )</b>	<b>9.111.137</b>	<b>2.435.598</b>
	<b>Totale attivo circolante</b>	<b>29.738.895</b>	<b>22.360.387</b>
<b>D</b>	<b>RATEI E RISCOINTI</b>		
	Ratei attivi	78.982	182.168
	Risconti attivi	-	642
	<b>Totale ( D )</b>	<b>78.982</b>	<b>182.809</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>231.655.841</b>	<b>215.970.612</b>

PASSIVO		31.12.2023	31.12.2022
<b>A</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
	<b>VI Altre riserve</b>		
	Riserva generale	25.000.184	23.726.704
	<b>VIII Utili (perdite) portati a nuovo</b>		
	<b>IX AVANZO D'ESERCIZIO</b>		
	Avanzo di Bilancio	1.249.940	1.273.480
	<b>Totale ( A )</b>	<b>26.250.124</b>	<b>25.000.184</b>
<b>B</b>	<b>FONDI DI QUIESCENZA E PER RISCHI ED ONERI</b>		
	<b>1) per trattamenti di quiescenza</b>	<b>203.622.911</b>	<b>189.482.042</b>
	Fondo per la previdenza	159.448.062	148.325.910
	Fondo Pensioni	21.313.298	18.293.814
	Fondo ex Art. 28	22.857.828	22.857.828
	Fondo per la Maternità	3.723	4.491
	<b>2) per imposte differite</b>	-	-
	<b>4) altri</b>	<b>42.460</b>	<b>60.460</b>
	Fondo di Solidarietà	42.460	60.460
	<b>Totale ( B )</b>	<b>203.665.371</b>	<b>189.542.502</b>
<b>C</b>	<b>T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
	Tfr di lavoro subordinato	-	-
	<b>Totale ( C )</b>	-	-
<b>D</b>	<b>DEBITI</b>		
	<b>7) Debiti verso fornitori</b>	<b>116.644</b>	<b>143.567</b>
	<b>12) Debiti tributari</b>	<b>977</b>	<b>2.707</b>
	<b>14) Altri debiti:</b>	<b>1.622.725</b>	<b>1.281.652</b>
	Anticipi di competenze	209.262	230.262
	Per incassi da attribuire	20.195	204.458
	Altri	1.393.268	846.932
	<b>Totale ( D )</b>	<b>1.740.346</b>	<b>1.427.926</b>
<b>E</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	Ratei e risconti	-	-
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>231.655.841</b>	<b>215.970.612</b>

## Conto Economico

CONTO ECONOMICO		31.12.2023	31.12.2022
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
	<b>A-1 Ricavi delle vendite e Prestazioni (Contributi)</b>		
	Contributi Soggettivi	9.735.413	8.351.155
	Contributi Integrativi	2.675.308	2.221.570
	Contributi di Maternità	30.924	39.153
	Contributi di Riscatto	116.225	30.567
	Contributi di Ricongiunzione	1.812.593	-
	<b>Totale (A1)</b>	<b>14.370.463</b>	<b>10.642.445</b>
	<b>A-5 Altri ricavi e proventi</b>		
	Recupero spese maternità (art 49 L. 488/1999)	14.164	17.470
	Recupero spese legali	47.241	15.724
	Recupero spese bancarie	-	50
	Recupero indennità sostegno al reddito	800	237.500
	Altri ricavi	248	73
	Proventi della gestione immobiliare	297.368	276.904
	Interessi e sanzioni amministrative	217.732	224.332
	rilascio accantonamenti	48.791	-
	Utilizzi fondi	2.557.682	2.090.312
	<b>Totale (A5)</b>	<b>3.184.026</b>	<b>2.862.365</b>
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>17.554.489</b>	<b>13.504.810</b>
<b>B</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
	<b>B-6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	9.994	4.223
	<b>Totale (B6)</b>	<b>9.994</b>	<b>4.223</b>
	<b>B-7 per Servizi</b>		
	a per prestazioni istituzionali:		
	Pensioni	2.206.050	1.874.432
	Indennità Maternità	45.855	52.611
	Provvidenze straordinarie	118.000	90.500
	Assistenza sanitaria integrativa	26.150	23.650
	Ricongiunzioni in uscita	200.312	104.986
	Restituzioni contributi	32.552	20.394
	Indennità sostegno al reddito	800	237.500
	<b>Totale (B7-a)</b>	<b>2.629.720</b>	<b>2.404.073</b>
	<b>b,c,d,e,f Servizi diversi</b>	1.074.766	889.868
	<b>Totale (B7 b-c-d-e- f)</b>	<b>1.074.766</b>	<b>889.868</b>
	<b>Totale (B7)</b>	<b>3.704.486</b>	<b>3.293.941</b>
	<b>B-8 Per godimento di beni di terzi</b>		
	<b>Totale (B8)</b>		
	<b>B-9 Per il personale</b>		
	<b>Totale (B9)</b>	-	-

CONTO ECONOMICO	31.12.2023	31.12.2022
<b>B-10 Ammortamenti e svalutazioni</b>		
a Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	14.335	10.167
b Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.719	3.136
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	180.000	100.000
<b>Totale (B10)</b>	<b>197.054</b>	<b>113.302</b>
<b>B-12 Accantonamenti per rischi</b>		
Accantonamento al Fondo per la Previdenza	15.245.102	9.896.116
Accantonamento al Fondo Pensioni	1.335.448	267.380
Accantonamento al Fondo per la Maternità	-	4.012
Accantonamento al Fondo ex Art. 28 del Regolamento	-	3.789.309
<b>Totale (B12)</b>	<b>16.580.551</b>	<b>13.956.818</b>
<b>B-13 Altri Accantonamenti</b>		
Accantonamento al Fondo di Solidarietà ex Art. 29 del Regolamento	100.000	100.000
<b>Totale (B13)</b>	<b>100.000</b>	<b>100.000</b>
<b>B-14 Oneri diversi di gestione</b>		
<b>Totale (B14)</b>	<b>439.842</b>	<b>1.276.438</b>
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>21.031.926</b>	<b>18.744.722</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>- 3.477.438</b>	<b>- 5.239.912</b>
<b>C PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
<b>C-15 Proventi da partecipazione</b>		
<b>Totale (C15)</b>	<b>1.747.003</b>	<b>1.437.691</b>
<b>C-16 Altri proventi finanziari</b>		
a Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b Da titoli iscritti nelle immob.che non costituiscono partecipazioni	3.830.361	6.253.344
c Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d Proventi diversi dai precedenti	138.460	12.802
<b>Totale (C16)</b>	<b>3.968.821</b>	<b>6.266.146</b>
<b>C-17 Interessi ed altri oneri finanziari</b>		
<b>Totale (C17)</b>	<b>50.899</b>	<b>23.456</b>
<b>Totale (15+16-17)</b>	<b>5.664.926</b>	<b>7.680.381</b>
<b>D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		
<b>D-18 Rivalutazioni</b>		
<b>Totale (D18)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>D-19 Svalutazioni:</b>		
a di partecipazioni		
b di Immob. finanz.che non costituiscono partecipazioni	703.350	937.669
c di Titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
<b>Totale (D19)</b>	<b>703.350</b>	<b>937.669</b>
<b>Totale D (18-19)</b>	<b>- 703.350</b>	<b>- 937.669</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE ( A-B+/-C+/-D)</b>	<b>1.484.138</b>	<b>1.502.800</b>
<b>20 IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</b>	<b>234.198</b>	<b>229.320</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.249.940</b>	<b>1.273.480</b>

## Nota Integrativa

NOTE INFORMATIVE SUGLI ACCANTONAMENTI		
<b>Fondo per la Maternità</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Costo per la maternità	45.855	52.611
Parte a carico del Ministero del lavoro	14.164	17.470
<b>Costo netto</b>	<b>31.691</b>	<b>35.141</b>
Entrate contributive previste per la maternità	35.514	39.341
Contributi (rettifica) anni precedenti	-4.590	-189
Utilizzo fondo per la maternità	-768	-
<b>Accantonamento maternità</b>	<b>-</b>	<b>4.012</b>
<b>Fondo di Previdenza</b>		
Contributi soggettivi di competenza	8.088.882	7.582.665
Contributi soggettivi (rettifica) anni precedenti	1.646.531	768.491
Contributi soggettivi per riscatti, ricongiunzioni e ricostruzione	1.928.818	30.567
<b>Accantonamento contributi soggettivi al fondo per la previdenza</b>	<b>11.664.231</b>	<b>8.381.722</b>
<b>Fondo art. 28 comma 1 del Regolamento</b>		
Canoni di locazione e recuperi oneri accessori	297.317	276.885
Interessi di mora su canoni	51	19
Costo per imposizione fiscale diretta	-70.998	-66.120
Costo per imposizione fiscale indiretta (IMU/TASI e imposta di registro)	-49.371	-52.926
Spese gestione immobiliare	-1.586	-2.820
<b>Ricavi netti gestione immobile</b>	<b>175.413</b>	<b>155.039</b>
Proventi da portafoglio titoli	3.841.508	2.720.726
Plusvalenze/(minusvalenze) su titoli	1.851.701	4.983.111
Spese bancarie	-28.283	-23.456
Imposte su proventi finanziari	-553.671	-1.326.667
Svalutazione titoli immobilizzati	-703.350	-937.669
<b>Proventi netti da portafoglio titoli</b>	<b>4.407.905</b>	<b>5.416.045</b>
<b>Totale proventi netti da gestione immobili e valori mobiliari</b>	<b>4.583.318</b>	<b>5.571.083</b>
Rivalutazione contributi soggettivi	-3.580.871	-1.514.394
Rivalutazione pensioni	-1.335.448	-267.380
<b>Totale costo per le valutazioni</b>	<b>-4.916.319</b>	<b>-1.781.774</b>
<b>Accantonamento al fondo art. 28 comma 1 del Regolamento</b>	<b>-</b>	<b>3.789.309</b>
<b>Fondo di Solidarietà</b>	<b>100.000</b>	<b>100.000</b>
Rivalutazione pensioni	1.335.448	267.380
Rivalutazione montanti	3.580.871	1.514.394
Fondo svalut. Crediti	180.000	100.000
Fondo ammortamento software	14.335	10.167
Fondo ammortamento macchine ufficio	808	1.225
Fondo ammortamento mobili e arredo	1.911	1.911
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>16.877.604</b>	<b>14.170.120</b>

PROSPETTO DI RIVALUTAZIONE DEI MONTANTI PREVIDENZIALI DATI BILANCIO CONSUNTIVO 2023							
Anni	Soggettivo definitivo	Soggettivo riscattato e ricongiunzioni	Soggettivo dei restituiti e pensionati	Soggettivo da rivalutare	Tasso di rivalutazione	Rivalutazioni cumulative	Fondo
1996	2.191.039	0,00	468.607	1.722.432	0,000000	0	1.722.432
1997	2.683.937	0,00	587.481	2.096.456	0,055871	96.234	3.915.122
1998	2.967.159	0,00	555.855	2.411.304	0,053597	209.839	6.536.265
1999	3.272.750	0,00	552.621	2.720.129	0,056503	369.319	9.625.713
2000	3.469.303	0,00	548.669	2.920.634	0,051781	498.429	13.044.775
2001	3.797.241	0,00	489.373	3.307.868	0,047781	623.292	16.975.935
2002	3.889.059	0,00	453.944	3.435.115	0,043679	741.492	21.152.542
2003	4.041.937	0,00	389.965	3.651.973	0,041614	880.242	25.684.757
2004	4.282.291	0,00	369.910	3.912.380	0,039272	1.008.692	30.605.829
2005	4.454.955	1.290.858	277.172	5.468.641	0,040506	1.239.720	37.314.190
2006	4.809.192	247	245.900	4.563.540	0,035386	1.320.400	43.198.129
2007	5.049.992	4.307	162.679	4.891.620	0,033937	1.466.015	49.555.764
2008	5.322.160	59.103	332.289	5.048.975	0,034625	1.715.868	56.320.607
2009	5.067.182	27.602	282.349	4.812.434	0,033201	1.869.900	63.002.942
2010	5.314.894	109.606	253.784	5.170.717	0,017935	1.129.958	69.303.616
2011	5.612.244	80.252	639.216	5.053.280	0,016165	1.120.293	75.477.189
2012	6.207.221	75.596	1.390.071	4.892.746	0,011344	856.213	81.226.149
2013	6.477.337	52.263	1.078.226	5.451.373	0,001643	133.455	86.810.977
2014	6.644.605	185.093	1.805.643	5.024.054	0,027000	2.343.896	94.178.927
2015	6.813.475	63.850	2.674.237	4.203.087	0,027000	2.542.831	100.924.845
2016	6.569.765	89.181	1.745.924	4.913.022	0,029000	2.926.821	108.764.688
2017	6.734.413	37.637	1.713.093	5.058.957	0,030000	3.262.941	117.086.586
2018	6.977.805	69.514	2.654.302	4.393.017	0,030000	3.512.598	124.992.200
2019	7.091.242	93.847	3.089.444	4.095.644	0,030000	3.749.766	132.837.611
* 2020	7.009.638	325.656	4.815.015	2.520.279	0,019199	2.550.349	137.908.239
* 2021	7.528.133	30.567	4.297.999	3.260.701	0,000000	0	141.168.940
** 2022	7.592.276	1.928.818	4.122.950	5.398.144	0,009756	1.377.244	147.944.328
2023	8.088.882			8.088.882	0,023082	3.414.851	159.448.062
	<b>149.960.126</b>	<b>4.523.996</b>	<b>35.996.718</b>	<b>118.487.405</b>			

La rivalutazione cumulativa al 31 dicembre 2023 diverge dalla rivalutazione contabilizzata in bilancio in quanto, la stessa è periodicamente ricalcolata sulla base del soggetto rideterminato a consuntivo, relativo sia all'esercizio in corso che agli altri esercizi pregressi. La rivalutazione di bilancio invece emerge come accantonamento al fondo preesistente per adeguarlo al fondo così rideterminato.

\* Tasso provvisorio in attesa dell'approvazione del Ministero della delibera n. 41 adottata dal Comitato Amministratore della Gestione Separata dei Periti Agrari nella seduta del 28 novembre 2023 che determina per gli anni 2020 e 2021 un tasso di rivalutazione premiale del 3,5% per il 2020 e del 4% per il 2021. Sostituisce delibera n.41 del 14.12.2022 di medesimo contenuto.

\*\* Tasso di rivalutazione aggiornato secondo quanto comunicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota del 13.06.2023 protocollo n. 6713

## NOTA INTEGRATIVA

### Struttura del bilancio

Il presente Bilancio è stato redatto in base agli schemi ed ai criteri di redazione del Bilancio d'esercizio previsti dal Codice Civile per le società commerciali agli art. 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ove applicabili. Per quanto attiene gli schemi della Situazione Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, questi sono stati opportunamente adattati alla tipicità della Gestione Separata in qualità di Ente di Previdenza. In allegato sono riportati gli schemi richiesti dal DM 27 marzo 2013.

### Criteri di valutazione

In assenza di specifica normativa per gli Enti non Commerciali e in particolare per gli Enti previdenziali privatizzati di cui alla D. Lgs 103/96, nel redigere il presente Bilancio consuntivo si è fatto riferimento alle disposizioni, ove applicabile, del Codice Civile per le società commerciali agli art. 2423 e ss. interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati, di seguito descritti, sono i medesimi utilizzati nel precedente esercizio. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica e tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si riportano di seguito i criteri di valutazione applicati per le principali voci di bilancio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Informativa sono stati redatti all'unità di euro, senza cifre decimali.

### Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziare sulla base di un'aliquota percentuale determinata in relazione alla presunta residua possibilità di utilizzo nel tempo.

### Immobilizzazioni materiali

#### *Terreni e fabbricati*

Gli immobili da reddito sono iscritti sulla base del costo di acquisto o di costruzione aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative e della rivalutazione effettuata in sede di privatizzazione dell'Ente, per allineare i valori di carico al valore fisicamente rilevante ai fini IMU.

In accordo all'OIC 16, gli immobili da reddito non sono ammortizzati in quanto non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'attività di impresa ma rappresentano un investimento.

### *Mobili, impianti e altri beni*

Sono iscritti al costo e ammortizzati sistematicamente sulla base delle seguenti aliquote:

- Mobili 12%
- Macchine d'ufficio 20%
- Automezzi 25%
- Impianti 8%
- Altri beni 25%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito.

### Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo mediante iscrizione del valore nominale tra le attività e l'iscrizione del fondo svalutazione crediti. Tale fondo accoglie prudenzialmente gli accantonamenti su crediti per contributo integrativo e di maternità ritenuti di dubbia esigibilità secondo una stima effettuata in funzione dell'anzianità del credito ovvero sulla base delle informazioni fornite dall'Ufficio del Contenzioso per i crediti in azione legale. I contributi soggettivi non sono oggetto di svalutazione poiché la misura delle prestazioni (allocata nel Fondo per la Previdenza) viene commisurata esclusivamente sulla base dei contributi versati.

I crediti della gestione previdenziale sono rilevati nel momento dell'accertamento dell'obbligazione contributiva da parte dell'iscritto.

Non sono rilevati crediti per sanzioni ed interessi in osservanza del principio di prudenza.

### Attività finanziarie che costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che costituiscono un investimento durevole sono iscritte al costo d'acquisto. Eventuali svalutazioni sono contabilizzate in bilancio in rettifica diretta del titolo solo nel caso in cui si verificano delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni stesse. Tale eventuale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

I fondi di investimento alternativi sono iscritti al costo di acquisto; il costo di acquisto include anche i relativi oneri accessori.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non immobilizzate sono valutate al minore valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

#### Operazioni finanziarie in valuta estera

In applicazione di quanto previsto dagli articoli 2425-bis e 2426, I comma, numero 8-bis del Codice Civile e del principio contabile OIC 26, si precisa che:

le attività finanziarie espresse in moneta estera sono valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria. Successivamente, le attività e le passività monetarie in valuta sono adeguate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati a conto economico. Non essendo applicabile alla Gestione separata la relativa previsione normativa, prevista per le società commerciali, l'eventuale utile netto non viene accantonato in apposita riserva non distribuibile.

#### Disponibilità liquide

Sono iscritte nell'attivo secondo il valore presumibile di realizzo, normalmente coincidente con il valore nominale.

#### Ratei e risconti

Rappresentano, in applicazione del principio della competenza economica, i primi, la quota, maturata al 31.12.2023, di componenti positivi/negativi che avranno manifestazione finanziaria nel corso del 2024 e, i secondi, la quota parte, di competenza dell'anno 2023, di costi/ricavi che hanno già avuto, nel corso degli esercizi precedenti, la relativa manifestazione finanziaria.

#### Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio per importi corrispondenti al loro valore nominale.

#### Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri

- *Fondo per la maternità.* Si è alimentato nel corso degli anni attraverso gli accantonamenti delle eccedenze tra i contributi di maternità accertati e i costi sostenuti per il pagamento delle prestazioni previste dall'articolo 21 del Regolamento.
- *Fondo per la previdenza.* Tale fondo è destinato ad accogliere l'ammontare complessivo dei montanti contributivi degli iscritti, costituiti dal complesso dei contributi soggettivi dovuti, incrementati in base al tasso annuo di rivalutazione.
- *Fondo pensioni.* Costituisce una riclassifica di parte del fondo precedente relativamente al montante degli iscritti che maturano il trattamento pensionistico. Esso viene rivalutato annualmente con lo stesso tasso applicato dall'INPS. Tale fondo viene utilizzato per il relativo pagamento delle pensioni.
- *Fondo di Riserva art. 28.* Il Regolamento della Gestione separata attraverso il citato articolo, prevede l'istituzione di un fondo destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il

rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti.

- *Fondo di Solidarietà*. Il Regolamento della Gestione separata attraverso l'articolo 28 comma 2, con delibera 9/2017, ha costituito il fondo destinato ad erogare provvidenze straordinarie ai sensi dell'art. 29 comma 7 del medesimo Regolamento.

#### Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono rilevati secondo il principio della competenza economica sulla base degli importi maturati alla data, indipendentemente dall'effettivo pagamento o incasso.

I ricavi includono la stima della contribuzione di competenza dell'anno 2023 e, analogamente, gli accantonamenti per contributi da corrispondere comprendono le competenze del medesimo esercizio.

In particolare, i contributi di competenza dell'esercizio in corso vengono stimati per mancanza delle dichiarazioni degli iscritti. La stima è determinata, con criteri estremamente prudenziali, nel modo seguente:

- per quelli già iscritti si fa riferimento alla dichiarazione dell'anno precedente e in assenza di quest'ultima l'apporto contributivo soggettivo e integrativo è pari al minimo;
- per i nuovi iscritti l'apporto contributivo soggettivo e integrativo è pari al minimo.

## Stato Patrimoniale attivo

### Immobilizzazioni immateriali

Si riepiloga la movimentazione del costo delle immobilizzazioni immateriali:

Software	
Valore contabile al 31 dicembre 2022	36.600
Incrementi	8.540
Decrementi	-
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2023</b>	<b>45.140</b>

Fondo amm.to software	
Valore al 31 dicembre 2022	10.167
Ammortamento	14.335
<b>Valore al 31 dicembre 2023</b>	<b>24.502</b>

Valore netto Software	
Valore al 31 dicembre 2022	26.433
Incremento	8.540
Decremento	-14.335
<b>Valore al 31 dicembre 2023</b>	<b>20.638</b>

La spesa si riferisce alla realizzazione di un sistema per la gestione del recupero crediti nei confronti degli iscritti in seguito alle delibere nn. 14/2022 e 18/2023.

### Immobilizzazioni materiali

La voce immobilizzazioni materiali include:

- Fabbricati

Fabbricati	
Valore contabile al 31 dicembre 2022	6.579.306
Incrementi	-
Decrementi	-
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2023</b>	<b>6.579.306</b>

- Macchine elettroniche d'ufficio

<b>Macchine elettroniche d'ufficio</b>	
Valore contabile al 31 dicembre 2022	6.124
Incrementi	11.724
Decrementi	-
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2023</b>	<b>17.848</b>

<b>Fondo amm.to macchine elettroniche ufficio</b>	
Valore al 31 dicembre 2022	5.512
Ammortamento	808
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2023</b>	<b>6.320</b>

<b>Valore netto Macchine elettroniche d'ufficio</b>	
Valore al 31 dicembre 2022	613
Incremento	11.724
Decremento	-808
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2023</b>	<b>11.529</b>

L'incremento dell'anno è relativo all'acquisto di apparecchiature informatiche.

- Mobili e arredi

<b>Mobili e arredi</b>	
Valore contabile al 31 dicembre 2022	15.924
Incrementi	-
Decrementi	-
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2023</b>	<b>15.924</b>

<b>Fondo amm.to mobili e arredi</b>	
Valore al 31 dicembre 2022	6.583
Ammortamento	1.911
<b>Valore al 31 dicembre 2023</b>	<b>8.494</b>

<b>Valore netto mobili arredi</b>	
Valore al 31 dicembre 2022	9.341
Incremento	
Decremento	-1.911
<b>Valore al 31 dicembre 2023</b>	<b>7.430</b>

La variazione dell'anno è data dalla quota di ammortamento dell'esercizio.

### Immobilizzazioni finanziarie

La voce in oggetto è così composta:

Immobilizzazioni finanziarie	2023	2022	VAR.	VAR.%
Titoli	195.219.060	186.811.723	8.407.337	4,5%
<b>Totale</b>	<b>195.219.060</b>	<b>186.811.723</b>	<b>8.407.337</b>	<b>4,5%</b>

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione del portafoglio titoli immobilizzati.

<b>TITOLI AL 1/1/2023 (*)</b>	<b>186.806.488</b>
Acquisti	54.341.668
Vendite	-38.941.314
Rimborsi	-6.445.644
Scarti di negoziazione	-162.302
Costo ammortizzato	323.515
Svalutazione titoli immobilizzati	-703.350
<b>TITOLI AL 31/12/2023</b>	<b>195.219.060</b>

(\*) Al netto degli scarti di negoziazione al 31 dicembre 2022 pari a € 5.235 (valore lordo pari a € 186.811.723)

Si riporta di seguito un dettaglio dei titoli presenti nel portafoglio immobilizzato al 31 dicembre 2023, diviso per classe di investimento:

Descrizione titolo	Valore di Libro
(A) Totale titoli di debito	41.559.440
(B) Totale OICR	78.932.791
(C) Totale Azioni	50.496.743
(D) Totale FIA Illiquidi	21.862.942
(E) Totale FIA Liquidi	2.367.144
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie (A+B+C+D+E)</b>	<b>195.219.060</b>

Al 31 dicembre 2023 per i FIA risultano sottoscritti impegni per € 37.2 milioni, di cui richiamati € 24.2 milioni.

## Crediti

La voce in oggetto è così composta:

Crediti	2023	2022	VAR.	VAR.%
Crediti v/iscritti per contribuiti	14.173.036	17.248.218	(3.075.182)	-17,8%
Crediti verso gli iscritti per contribuiti rateizzati	6.686.305	2.811.372	3.874.933	137,8%
Fondo svalutazione crediti contributivi	(669.700)	(489.700)	(180.000)	36,8%
<b>Totale</b>	<b>20.189.641</b>	<b>19.569.890</b>	<b>619.751</b>	<b>3,2%</b>

I crediti verso gli iscritti per contribuiti rappresenta il complesso dei crediti vantati dalla gestione nei confronti degli iscritti per contribuiti dovuti e non ancora incassati per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2023. Di seguito la tavola rappresentativa dei crediti contribuiti per anno di formazione:

Anno	D=A+B+C	A	B	C
	Crediti	Soggettivo	Integrativo	Maternità
1996	25.302	21.327	3.748	227
1997	57.468	47.670	9.499	299
1998	76.437	61.739	14.343	356
1999	81.055	65.505	15.152	397
2000	90.280	72.205	17.641	433
2001	79.125	63.985	14.324	816
2002	119.859	90.549	27.807	1.502
2003	127.568	96.373	29.712	1.483
2004	136.151	101.683	32.776	1.693
2005	163.370	126.548	34.963	1.860
2006	182.699	143.032	37.649	2.018
2007	178.258	137.824	38.338	2.095
2008	229.317	182.891	44.255	2.170
2009	242.278	193.514	46.391	2.374
2010	251.201	208.341	40.268	2.592
2011	245.569	208.074	36.877	618
2012	383.354	326.274	57.081	0
2013	433.045	364.504	68.542	0
2014	484.025	404.362	77.967	1.696
2015	535.064	445.660	88.523	882
2016	502.927	419.904	80.753	2.270
2017	542.816	443.742	91.339	7.735
2018	527.229	435.933	86.014	5.281
2019	549.747	454.507	94.742	498
2020	546.043	447.303	95.010	3.731
2021	588.724	487.918	94.533	6.273
2022	830.056	671.316	151.243	7.496
2023	5.964.067	3.805.142	2.125.147	33.778
<b>Totale</b>	<b>14.173.036</b>	<b>10.527.826</b>	<b>3.554.637</b>	<b>90.573</b>

I crediti verso gli iscritti passano da € 17.2 milioni del 2022 a € 14.2 milioni del 2023 segnando una flessione di circa il 18% (- € 3.1 milioni). La variazione è dovuta in prevalenza alla numerosa adesione degli iscritti al programma di recupero dei crediti contributivi avviato dalla Gestione che prevede la possibilità per gli iscritti di una rateizzazione agevolata del debito dovuto. L'effetto del provvedimento è stato che per le richieste accolte dalla Gestione si è determinato una riclassifica dalla voce "crediti verso iscritti per contributi" alla voce "crediti verso iscritti per contributi rateizzati" dei crediti per i quali è stata richiesta la rateizzazione agevolata. Per tale motivo i "crediti verso iscritti per contributi rateizzati" si incrementano di € 3.9 milioni rispetto al 2022.

- Fondo svalutazione crediti contributivi

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti	
Valore al 31 dicembre 2022	489.700
Utilizzo	
Accantonamento	180.000
<b>Valore al 31 dicembre 2023</b>	<b>669.700</b>

Il fondo è stato ricostituito per € 180.000 assicurando una copertura pari al 45% dei crediti per contributi integrativi e di maternità (con esclusione dell'annualità 2023).

### Crediti vs altri

Altri Crediti	2023	2022	VAR.	VAR. %
Crediti art. 49 L. 488/1999	64.444	67.750	-3.306	-4,9%
Crediti per indennità sostegno al reddito	7.100	69.500	-62.400	-89,8%
Altri crediti	366.573	217.649	148.924	68,4%
<b>Totale</b>	<b>438.117</b>	<b>354.899</b>	<b>83.218</b>	<b>23,4%</b>

Tale voce, pari a € 438.117, è costituita come segue:

- Crediti art 49 L 488/1999

L'importo iscritto tra i crediti per € 64.444 è relativo alla quota di spesa per indennità di maternità posta a carico dello Stato ai sensi dell'art. 49 della legge n.488 del 1999 ma versata anticipatamente dalla Gestione separata. Si veda anche quanto riportato nel paragrafo 4.2 "indennità di maternità" della Relazione.

- Crediti per indennità di sostegno al reddito

L'importo iscritto tra i crediti per € 7.100 al 31 dicembre 2023 si riferisce alle indennità, ex art 32 del d.l. 50/2022 ed art. 19 d.l. 144/2022, anticipate nel 2022 e nel 2023 dalla Gestione ai pensionati e non ancora rimborsate dall'INPS.

- Gli altri crediti

L'importo pari a € 366.573 si riferisce a crediti verso Enpaia per € 245.509, a un credito di € 86.000 vs un fondo immobiliare per una cedola di competenza dell'esercizio 2023, crediti verso inquilini per € 14.300 incassati nel mese di febbraio 2024 e da altri crediti residui per € 20.764.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio non vi sono state movimentazioni.

Disponibilità liquide

La voce in oggetto è così composta:

Disponibilità liquide	2023	2022	VAR.	VAR. %
BANCA POPOLARE DI MILANO	4.058.005	1.623.690	2.434.315	149,9%
BANCA DEPOSITARIA CACEIS	4.882.671	736.205	4.146.466	563,2%
BANCA DEPOSITARIA CACEIS USD	170.342	75.590	94.752	100,0%
BANCA DEPOSITARIA CACEIS GBP	119	113	6	100,0%
<b>Totale</b>	<b>9.111.137</b>	<b>2.435.598</b>	<b>6.675.539</b>	<b>274,1%</b>

Dalla tabella si evince un incremento di € 6.675.539 delle disponibilità liquide rispetto all'anno 2022, essenzialmente per effetto delle operazioni finanziarie effettuate nell'anno 2023. Tutte le disponibilità liquide sopra riportate sono nella piena disponibilità della Gestione Separata.

Nella tabella sottostante viene esposto il patrimonio finanziario alla data del 31 dicembre 2023 della Gestione suddiviso per tipologia di investimento, comprensivo della liquidità e dei ratei. **Nel 2023 l'ammontare totale del patrimonio finanziario è pari a euro 204.4 milioni in crescita del 7,9% rispetto al 2022:**

TIPOLOGIA	2023	2022	VAR.	VAR. %	INCIDENZA %
Obbligazioni e titoli stato	41.317.126	27.703.321	13.613.805	49,1%	20,2%
Azioni	50.496.743	49.473.604	1.023.139	2,1%	24,7%
Fondi	103.162.877	109.548.463	-6.385.585	-5,8%	50,5%
Scarti di negoziazione	-162.302	5.235	-167.537	-3200,2%	-0,1%
Titoli Costo ammortizzato	404.616	81.101	323.515	398,9%	0,2%
Ratei attivi per interessi su titoli	78.982	182.168	-103.185	-56,6%	0,0%
Liquidità	9.111.137	2.435.598	6.675.539	274,1%	4,5%
<b>TOTALE</b>	<b>204.409.180</b>	<b>189.429.489</b>	<b>14.979.691</b>	<b>7,9%</b>	<b>100,0%</b>

Ratei e risconti attivi

La voce in oggetto è così composta:

Ratei e risconti attivi	2023	2022	VAR.	VAR.%
Ratei attivi per interessi su titoli	78.982	182.168	-103.185	-56,6%
Risconti attivi	-	642	-642	-100,0%
<b>Totale</b>	<b>78.982</b>	<b>182.809</b>	<b>-103.827</b>	<b>-56,8%</b>

I ratei relativi ai titoli comprendono quella quota di ricavi di competenza 2023, al netto delle relative imposte, che avrà la sua manifestazione finanziaria nell'esercizio 2024.

## Stato Patrimoniale passivo

### Patrimonio netto

La voce in oggetto è così composta:

Patrimonio netto	2023	2022	VAR.	VAR. %
Riserva contributo integrativo	25.000.184	23.726.704	1.273.480	5,4%
Risultato dell'esercizio	1.249.940	1.273.480	-23.540	-1,8%
<b>Totale</b>	<b>26.250.124</b>	<b>25.000.184</b>	<b>1.249.940</b>	<b>5,0%</b>

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 si sostanzia nell'ammontare degli utili derivanti dalle quote del contributo integrativo degli anni pregressi al netto degli oneri di gestione sostenuti. L'ammontare del patrimonio netto è superiore alle 5 annualità delle prestazioni erogate nell'esercizio in corso.

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto:

	Riserva contributo Integrativo	Risultato d'esercizio
<b>Valore al 31 dicembre 2022</b>	<b>23.726.704</b>	<b>1.273.480</b>
Giro a riserva contributo integrativo	1.273.480	-1.273.480
Utile d'esercizio 2023	-	1.249.940
<b>Valore al 31 dicembre 2023</b>	<b>25.000.184</b>	<b>1.249.940</b>

### Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri

La voce in oggetto è così composta:

Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri	2023	2022	VAR.	VAR. %
Fondo per la previdenza	159.448.062	148.325.910	11.122.152	7,5%
Fondo pensioni	21.313.298	18.293.814	3.019.484	16,5%
Fondo art.28 comma 1 del Reg.to	22.857.828	22.857.828	-	0,0%
Fondo per la maternità	3.723	4.491	-768	-17,1%
Fondo di Solidarietà	42.460	60.460	-18.000	-29,8%
<b>Totale</b>	<b>203.665.371</b>	<b>189.542.502</b>	<b>14.122.869</b>	<b>8,0%</b>

La consistenza del fondo per la previdenza e del fondo per la maternità (al netto dei costi) è costituita dai contributi maturati comprensivi, per il fondo di previdenza, della rivalutazione annua così come da

normative e regolamento. I fondi servono a coprire le prestazioni future che saranno erogate agli iscritti in base al regolamento della Gestione separata dei Periti Agrari.

L'importo riclassificato nel fondo pensioni rappresenta il montante corrispondente alle prestazioni pensionistiche da erogare. L'articolo 28, comma 1, del Regolamento prevede l'istituzione di un fondo destinato ad accogliere l'eventuale differenza positiva tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali degli iscritti; in questo esercizio non si sono verificati i presupposti per un accantonamento a tale fondo.

Di seguito si presentano i prospetti delle variazioni intervenute nei fondi:

- Fondo per la previdenza

Fondo per la previdenza	
Valore al 31 dicembre 2022	148.325.910
Utilizzo per restituzioni art. 9 e 20 del Reg.	-32.552
Riclassifica montante nuove pensioni da erogare	-3.890.086
Utilizzo per ricongiunzione in uscita	-200.312
Accantonamento fondo previdenza	11.664.231
Rivalutazione montanti	3.580.871
<b>Valore al 31 dicembre 2023</b>	<b>159.448.062</b>

Le variazioni in diminuzione per utilizzo fondo sono dovute: per € 32.552 alla restituzione di contributi ai sensi degli art.li 9 e 20 del Regolamento, per € 3.890.086 alla riclassifica montante nel fondo pensione per effetto dei nuovi pensionamenti e per € 200.312 per ricongiunzioni in uscita.

L'importo accantonato nel 2023 pari a € 11.664.231 è costituito rispettivamente da € 8.088.882 (contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per l'anno 2023), da € 1.646.531 (trattasi di contributi soggettivi anni precedenti), da € 1.812.593 (ricongiunzioni in entrata) da € 70.655 (contributi versati per il riscatto dei periodi antecedenti l'anno 1996), da € 45.570 (contributi versati per riscatto della laurea, praticantato, servizio militare).

L'accantonamento di € 3.580.871 si riferisce alla rivalutazione dei montanti per l'anno 2023 al tasso di rivalutazione dello 0,023082.

- Fondo pensioni

Fondo pensioni	
Valore al 31 dicembre 2022	18.293.814
Utilizzo fondo per pagamento pensioni	-2.206.050
Riclassifica montante nuove pensioni da erogare	3.890.086
Rivalutazione pensioni tasso 7,3%	1.335.448
<b>Valore al 31 dicembre 2023</b>	<b>21.313.298</b>

Con riguardo alla rivalutazione delle pensioni, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Circolare INPS n. 135 del 22 dicembre 2022, che indica la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni in misura pari allo 7,3%. Nell'esercizio 2023 l'importo di detta rivalutazione è stato pari a euro 1.335.448.

- Fondo Art. 28 del Regolamento

Fondo Art. 28 Comma 1 del Reg.	
Valore al 31 dicembre 2022	22.857.828
Utilizzo	
Accantonamento	
<b>Valore al 31 dicembre 2023</b>	<b>22.857.828</b>

Nel corso dell'esercizio 2023 la differenza tra i proventi finanziari ed immobiliari della Gestione, pari a €4.506.328, e la rivalutazione dei montanti previdenziali e pensionistici, pari ad € 4.916.319, è risultata negativa. Tale evenienza non ha consentito di effettuare, come da disposizione dell'art. 28 comma 1 del Regolamento della Gestione Separata, alcun accantonamento nell'apposito fondo art. 28 comma 1.

- Fondo per la maternità

Fondo per la maternità	
Valore al 31 dicembre 2022	4.491
Utilizzo	-768
Accantonamento	-
<b>Valore al 31 dicembre 2023</b>	<b>3.723</b>

L'utilizzo dell'anno è dato dalle prestazioni di maternità erogate (€ 45.855), diminuite dalle entrate contributive per maternità ivi comprese le rettifiche anni precedenti (€ 30.924) e dal relativo contributo ministeriale (€ 14.164). Si veda anche commento inserito nella relazione sulla gestione.

- Fondo di solidarietà

Fondo di Solidarietà	
Valore al 31 dicembre 2022	60.460
Utilizzi	-118.000
Accantonamento	100.000
<b>Valore al 31 dicembre 2023</b>	<b>42.460</b>

Il Fondo, istituito con delibera 9/2017, è destinato ad erogare provvidenze straordinarie ai sensi dell'art. 29 comma 7. Nell'anno sono state erogate provvidenze straordinarie per complessivi € 118.000. Si veda anche commento riportato nella relazione sulla gestione.

#### Debiti vs fornitori

La voce in oggetto è così composta:

	2023	2022	VAR.	VAR. %
Debiti verso fornitori	116.644	143.567	-26.922	-18,8%
<b>Totale</b>	<b>116.644</b>	<b>143.567</b>	<b>-26.922</b>	<b>-18,8%</b>

La voce "Debiti vs fornitori" include in prevalenza stanziamenti per fatture da ricevere per € 104 mila.

#### Debiti tributari

La voce in oggetto è così composta:

Debiti tributari	2023	2022	VAR.	VAR. %
ERARIO CONTO RITENUTE	653	1.152	-499	-43,3%
ERARIO C/IVA	324	1.555	-1.232	-79,2%
<b>Totale</b>	<b>977</b>	<b>2.707</b>	<b>-1.731</b>	<b>-63,9%</b>

#### Altri debiti

La voce in oggetto è così composta:

Altri debiti	2023	2022	VAR.	VAR. %
Debiti per anticipi competenze	209.262	230.262	-21.001	-9,1%
Entrate contributive non ancora attribuite	20.195	204.458	-184.263	-90,1%
Debiti vs Gestioni Enpaia	1.265.638	777.381	488.257	62,8%
Debiti verso iscritti	39.621	12.335	27.287	221,2%
Debiti vari	88.009	57.216	30.793	53,8%
<b>Totale</b>	<b>1.622.725</b>	<b>1.281.652</b>	<b>341.072</b>	<b>26,6%</b>

La voce "Debiti per anticipi competenze" è relativa ad anticipi versati dagli iscritti verso i quali la Gestione alla data di bilancio non rileva posizioni creditorie. Tali eccedenze saranno regolarizzate con l'acquisizione, nell'anno successivo, delle comunicazioni reddituali degli iscritti per l'esercizio 2023.

La voce "Entrate contributive non ancora attribuite" si riferisce a versamenti contributivi effettuati dagli iscritti in attesa di essere regolarizzati.

La voce "Debiti vs Gestioni Enpaia" include il compenso per l'anno 2023, pari a € 729 mila, riconosciuto alla Fondazione per i servizi forniti in merito alla riscossione della contribuzione ed all'erogazione delle prestazioni della Gestione Separata e altre partite debitorie vs gestioni di Enpaia che saranno regolarizzate finanziariamente dopo l'approvazione del bilancio.

### Conto Economico

#### Ricavi

La voce in oggetto è così composta:

Ricavi per contributi	2023	2022	VAR.	VAR. %
Contributi soggetti dovuti per l'anno di riferimento	8.088.882	7.582.665	506.218	6,7%
Contributi soggetti anni pregressi	1.646.531	768.491	878.040	114,3%
<b>Totale soggettivo</b>	<b>9.735.413</b>	<b>8.351.155</b>	<b>1.384.258</b>	<b>16,6%</b>
Contributi integrativi dovuti per l'anno di riferimento	2.181.567	1.959.619	221.948	11,3%
Contributi integrativi anni pregressi	493.741	261.951	231.790	88,5%
<b>Totale integrativo</b>	<b>2.675.308</b>	<b>2.221.570</b>	<b>453.738</b>	<b>20,4%</b>
Contributi per la maternità dovuti per l'anno di riferimento	35.514	39.341	-3.828	-9,7%
Contributi maternità anni pregressi	- 4.590	- 189	-4.401	2334,6%
<b>Totale maternità</b>	<b>30.924</b>	<b>39.153</b>	<b>-8.229</b>	<b>-21,0%</b>
Contributi a seguito del riscatto anni ante 1996	70.655	11.342	59.313	522,9%
Contributi a seguito del riscatto laurea, praticantato servizio militare/civile	45.570	19.225	26.345	137,0%
<b>Totale riscatto</b>	<b>116.225</b>	<b>30.567</b>	<b>85.658</b>	<b>280,2%</b>
<b>Ricongiunzione in entrata</b>	<b>1.812.593</b>	-	<b>1.812.593</b>	<b>n.a.</b>
<b>TOTALE</b>	<b>14.370.463</b>	<b>10.642.445</b>	<b>3.728.018</b>	<b>35,0%</b>

- Contributi soggettivi

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi cui all'art.3 del regolamento della Gestione separata dei Periti Agrari. Detti contributi concorrono alla formazione del montante contributivo dei singoli iscritti.

- Contributi integrativi

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi di cui all'art.4 del regolamento della Cassa dei Periti Agrari. Detti contributi sono destinati alla copertura degli oneri di gestione nonché a eventuali interventi di natura assistenziale.

- Contributi di maternità

La voce rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi destinati alla erogazione dell'indennità di maternità prevista dalla L.379/90.

- Contributi di riscatto

L'ammontare di € 45.570 è relativo ai contributi soggettivi versati dagli iscritti nell'anno 2023 per riscatti, secondo la delibera del 6 ottobre 2004 del Comitato Amministratore. L'importo di € 70.655 è relativo a contributi per ricostruzione dei periodi antecedenti il 1996.

L'iscrizione di contributi relativi ad esercizi precedenti è fisiologica e si origina dalla contabilizzazione presunta dell'accertato di competenza. Si evidenzia che tali contributi derivanti dall'esame delle dichiarazioni dei redditi relative agli anni precedenti concorrono alla formazione del montante contributivo dei singoli iscritti.

### Altri Ricavi

La voce in oggetto è così composta:

	2023	2022	VAR.	VAR. %
Recupero spese maternità art. 49 L. 488/1999	14.164	17.470	-3.306	-18,9%
Recupero spese legali	47.241	15.724	31.517	200,4%
Recupero spese bancarie	-	50	-50	-100,0%
Recupero indennità sostegno al reddito	800	237.500	-236.700	100,0%
Altri ricavi	248	73	175	100,0%
Canoni di locazione	295.825	275.499	20.326	7,4%
Recupero spese accessorie	1.492	1.386	106	7,6%
Interessi di mora su canoni	51	19	32	174,5%
Interessi per rateizzazione contributi	197.111	35.833	161.278	450,1%
Sanzioni amministrative	20.620	188.499	-167.879	-89,1%
Utilizzo fondo pensioni	2.206.050	1.874.432	331.618	17,7%
Utilizzo fondo previdenza	232.864	125.381	107.483	85,7%
Utilizzo fondo di solidarietà	118.000	90.500	27.500	30,4%
Utilizzo fondo di maternità	768	-	768	n.a.
Sopravvenienze attive (differenze di accantonamenti)	48.791	-	48.791	n.a.
<b>Totale</b>	<b>3.184.026</b>	<b>2.862.365</b>	<b>321.660</b>	<b>11,2%</b>

La voce altri ricavi include:

- La quota a carico dello stato pari a € 14.164 che il Ministero deve rimborsare alla Gestione per le prestazioni di maternità come previsto dall'art. 78 del T.U. approvato con decreto legislativo n.51/2001.
- il recupero di spese legali per € 47.241.
- indennità di sostegno al reddito per € 800 erogate nell'anno 2023 ai sensi degli art. 32 e 19 dei Decreti Legge n.50 e 144/2022 da recuperare dall'Inps.
- il recupero di spese varie per euro 248.
- proventi immobiliari per complessivi € 297.368:

	2023	2022	VAR.	VAR. %
Canoni di locazione	295.825	275.499	20.326	7,4%
Recupero spese accessorie	1.492	1.386	106	7,6%
Interessi di mora su canoni	51	19	32	174,5%
<b>Totale</b>	<b>297.368</b>	<b>276.904</b>	<b>20.465</b>	<b>7,4%</b>

I canoni di locazione sono relativi all'immobile situato in Roma, Via del Cottolengo n.61 e all'immobile sito in Roma in Via Principe Amedeo n. 23.

- interessi su rateizzazioni contributive versati dagli iscritti nel 2023 per € 197.111
- sanzioni amministrative riscosse per € 20.620.
- utilizzi fondi per circa € 2.6 milioni
- sopravvenienze attive per rilascio di accantonamenti per € 48.791.

#### Costi per materie prime

La voce in oggetto è così composta:

	2023	2022	VAR.	VAR.%
Materiale istituzionale	9.994	4.223	5.771	136,7%
<b>Totale</b>	<b>9.994</b>	<b>4.223</b>	<b>5.771</b>	<b>136,7%</b>

Il valore del 2023 si riferisce all'acquisto di materiale istituzionale.

#### Costi per servizi

Di seguito indichiamo il dettaglio delle singole voci:

	2023	2022	VAR.	VAR.%
Prestazioni pensionistiche	2.206.050	1.874.432	331.618	18%
Costo per pagamento indennità di maternità	45.855	52.611	-6.755	-13%
Costo per provvidenze straordinarie art.29	118.000	90.500	27.500	30%
Prestazioni assistenziali	26.150	23.650	2.500	11%
Ricongiunzioni in uscita	200.312	104.986	95.326	91%
Restituzione art. 9 e 20 del Regolamento	32.552	20.394	12.158	60%
Indennità sostegno al reddito	800	237.500	-236.700	100%
<b>Totale</b>	<b>2.629.720</b>	<b>2.404.073</b>	<b>225.646</b>	<b>9,4%</b>

L'incremento delle prestazioni sull'anno precedente è da ricondurre in prevalenza alle prestazioni pensionistiche che si incrementano di € 332 mila e delle ricongiunzioni in uscita che aumentano di € 95 mila. Tale effetto è compensato dalla riduzione delle indennità di sostegno al reddito erogate nell'esercizio.

#### Servizi diversi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Servizi diversi":

	2023	2022	VAR.	VAR.%
Compensi	71.130	74.664	-3.534	-5%
Rimborsi spese e gettoni di presenza	109.080	125.318	-16.237	-13%
Spese legali attività istituzionale	34.631	18.365	16.266	89%
Spese notarili	10.000	7.061	2.939	100%
Consulenze istituzionali	21.357	5.000	16.357	327%
Spese postali	6.240	15.967	-9.727	-61%
Servizi amministrativi da Enpaia	729.410	543.339	186.071	34%
Spese per revisione bilancio	6.954	6.954	-	0%
Spese per verifiche patrimoniali	244	25.942	-25.698	-99%
Spese per accertamenti sanitari	1.190	366	824	225%
Servizi finanziari	16.000	17.431	-1.431	-8%
Servizi attuariali	11.736	6.466	5.270	82%
Spese per convegni/attività promozionali	55.207	40.175	15.031	37%
Spese di amministrazione immobili	1.586	2.820	-1.233	-44%
<b>Totale</b>	<b>1.074.766</b>	<b>889.868</b>	<b>184.899</b>	<b>20,8%</b>

L'incremento della voce "Servizi diversi" è riconducibile essenzialmente ai "Servizi amministrativi da Enpaia", che è il compenso riconosciuto alla Fondazione per l'attività di accertamento ed incasso dei contributi ed erogazione delle prestazioni. Il forfait del 5% è calcolato sulla contribuzione accertata nell'anno 2023 in crescita rispetto al 2022.

La voce "spese legali attività istituzionale" pari a € 34.631, include il costo del Servicer esterno per la gestione stragiudiziale del recupero credito (€ 2.951) e spese per l'attività legale relative a pratiche attivate negli anni precedenti per il recupero in via giudiziale dei crediti contributivi (€ 31.680)

I costi degli organi amministrativi e di controllo, pari complessivamente a € 180.210, indicati nella tabella precedente alle voci "compensi" e "rimborsi spese e gettoni di presenza" registrano nel 2023 una flessione di € 19.771:

Organi amministrativi e di controllo	2023	2022	VAR.	VAR.%
Indennità, rimborsi spese e gettoni di presenza	180.210	199.982	-19.771	-9,9%
<b>Totale</b>	<b>180.210</b>	<b>199.982</b>	<b>-19.771</b>	<b>-9,9%</b>

Le consulenze istituzionali del 2023 (€ 21.357), che si incrementano rispetto al 2022 (€ 5.000), si riferiscono alla consulenza richiesta per il progetto di inclusione dei Tecnologi Alimentari tra gli iscritti alla Gestione Separata ed ai costi della Commissione elettorale in occasione dell'elezione degli organi della Gestione.

### Ammortamenti e svalutazioni

La voce in oggetto è così composta:

	2023	2022	VAR.	VAR. %
Ammortamento software	14.335	10.167	4.168	100%
Ammortamento macchine elettroniche ufficio	808	1.225	-417	-34%
Ammortamento mobili e arredi	1.911	1.911	-	0%
Svalutazione crediti	180.000	100.000	80.000	80%
<b>Totale</b>	<b>197.054</b>	<b>113.302</b>	<b>83.751</b>	<b>73,9%</b>

Per commenti si veda la sezione di "stato patrimoniale" della nota integrativa.

### Accantonamenti per rischi

La voce in oggetto è così composta:

	2023	2022	VAR.	VAR. %
Acc.to al fondo per la previdenza	11.664.231	8.381.722	3.282.509	39%
Rivalutazione contributo soggettivo	3.580.871	1.514.394	2.066.477	100%
Rivalutazione fondo pensioni	1.335.448	267.380	1.068.068	399%
Acc.to al fondo ex. Art. 28 del Reg.	-	3.789.309	-3.789.309	-100%
Acc.to al fondo per la maternità	-	4.012	-4.012	100%
<b>Totale</b>	<b>16.580.551</b>	<b>13.956.818</b>	<b>2.623.733</b>	<b>18,8%</b>

L'accantonamento al fondo per la previdenza è costituito dal totale dei contributi soggettivi contabilizzati nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2023, il saldo netto dei proventi finanziari ed immobiliari è risultato inferiore al saldo delle rivalutazioni dei montanti previdenziali. Per tale motivo, nell'esercizio 2023 non si è potuto procedere ad un accantonamento al fondo art. 28 comma 4.

### Altri accantonamenti

La voce in oggetto è così composta:

	2023	2022	VAR.	VAR. %
Acc.to al fondo di solidarietà	100.000	100.000	-	0%
<b>Totale</b>	<b>100.000</b>	<b>100.000</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>

### Oneri diversi di gestione

La voce in oggetto è così composta:

	2023	2022	VAR.	VAR.%
Imposte sui proventi finanziari e imposta di bollo	390.471	1.163.467	-772.996	-66%
IMU/TASI	46.639	52.926	-6.287	-12%
Imposta di registro immobile e tassa rifiuti	2.732		2.732	n.a
Oneri vari	-	60.046	-60.046	-100%
<b>Totale</b>	<b>439.842</b>	<b>1.276.438</b>	<b>-836.596</b>	<b>-65,5%</b>

La voce si riduce essenzialmente per le minori imposte sui proventi finanziari dovute alla flessione delle plusvalenze rispetto all'anno precedente.

#### Proventi da partecipazione

La voce in oggetto è così composta:

	2023	2022	VAR.	VAR.%
Dividendi lordi Banca d'Italia	680.000	680.000	-	0%
Dividendi su azioni	1.067.003	757.691	309.312	41%
<b>Totale</b>	<b>1.747.003</b>	<b>1.437.691</b>	<b>309.312</b>	<b>21,5%</b>

#### Altri proventi finanziari

La voce in oggetto è così composta:

	2023	2022	VAR.	VAR.%
Dividendi su fondi	905.230	620.223	285.007	46%
Interessi su titoli	1.065.011	650.856	414.155	64%
Interessi scarti di negoziazione	-14.197	-846	-13.350	1577%
Plusvalenze su titoli	1.874.317	4.983.111	-3.108.795	-62%
Interessi attivi bancari	134.449	7.601	126.848	100%
Utile su cambi	4.011	5.201	-1.190	-23%
<b>Totale</b>	<b>3.968.821</b>	<b>6.266.146</b>	<b>-2.297.325</b>	<b>-36,7%</b>

La voce plusvalenze su titoli immobilizzati, pari a circa € 1,9 milioni, si riferisce per € 1,1 milioni alla vendita di azioni, per € 0,6 alla vendita di titoli di stato e per € 0.2 milioni alla dismissione di fondi OICR.

#### Interessi ed altri oneri finanziari

La voce in oggetto è così composta:

	2023	2022	VAR.	VAR. %
Spese e commissioni bancarie	20.144	17.591	2.553	15%
Perdite su cambi	8.139	5.865	2.273	39%
Minusvalenze su titoli	22.616	-	22.616	n.a.
<b>Totale</b>	<b>50.899</b>	<b>23.456</b>	<b>27.443</b>	<b>117,0%</b>

Le minusvalenze su titoli sono perdite realizzate da dismissioni di titoli per la revisione delle tattiche di investimento in linea con quanto previsto dall'Asset Allocation Strategica.

#### Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce in oggetto è così composta:

Rettifiche di valore	2023	2022	VAR.	VAR. %
Svalutazione titoli	703.350	937.669	-234.319	100,0%
<b>Totale</b>	<b>703.350</b>	<b>937.669</b>	<b>-234.319</b>	<b>100,0%</b>

La svalutazione operata nel 2023 si riferisce al Fondo Kappa per € 360.400 ed alle azioni 4AIM per € 342.950.

#### Imposte

La voce in oggetto è così composta:

	2023	2022	VAR.	VAR. %
Ires su dividendi Banca d'Italia	163.200	163.200	-	0%
Ires su canoni di locazione	70.998	66.120	4.878	7%
<b>Totale</b>	<b>234.198</b>	<b>229.320</b>	<b>4.878</b>	<b>2,1%</b>

## Eventi successivi

Le condizioni geopolitiche peggiorate dal conflitto in Medio Oriente continuano nei primi mesi dell'anno 2024 a determinare instabilità dei mercati finanziari. In tale situazione di forte volatilità andranno effettuate scelte di investimento ancora più attente e vicine ai target fissati dall'Asset Allocation Strategica, che garantisce l'equilibrio tra rischio e rendimento del patrimonio della Gestione.

## Allegati D.M. 27 marzo 2013

	2023		2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
<b>1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale</b>		<b>12.467.477</b>		<b>10.091.493</b>
a) contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c.1) contributi dallo Stato	14.964		254.970	
c.2) contributi dalle Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	12.452.513		9.836.523	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
<b>2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</b>				
<b>3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</b>				
<b>4) Incremento di immobili per lavori interni</b>				
<b>5) Altri ricavi e proventi</b>		<b>344.857</b>		<b>292.751</b>
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	344.857		292.751	
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>		<b>12.812.334</b>		<b>10.384.244</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
<b>6) Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	9.994	<b>9.994</b>	4.223	<b>4.223</b>
<b>7) Per Servizi</b>		<b>3.704.486</b>		<b>3.293.941</b>
a) erogazione di servizi istituzionali	2.629.720		2.404.073	
b) acquisizione di servizi	828.567		659.460	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	65.989		30.425	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	180.210		199.982	
<b>8) Per Godimento di beni di terzi</b>	-	-	-	-
<b>9) Per il Personale</b>	-	-	-	-
a) salari e stipendi				
b) oneri sociali				
c) trattamento di fine rapporto				
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>		<b>197.054</b>		<b>113.302</b>
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	14.335		10.167	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	2.719		3.136	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	180.000		100.000	
<b>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>				
<b>12) Accantonamento per rischi</b>				
<b>13) Altri accantonamenti</b>	16.680.551	<b>16.680.551</b>	14.056.818	<b>14.056.818</b>
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>		<b>439.842</b>		<b>1.276.438</b>
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	439.842		1.276.438	
<b>TOTALE COSTI (B)</b>		<b>21.031.926</b>		<b>18.744.722</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>- 8.219.592</b>		<b>- 8.360.478</b>

	2023		2022	
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	1.747.003	1.747.003	1.437.691	1.437.691
16) Altri proventi finanziari		2.094.505		1.283.035
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-			
b) da partecipazioni azionarie	-			
c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.956.044		1.270.233	
d) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
e) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	138.460		12.802	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		- 28.283		- 23.456
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi e oneri finanziari	- 28.283		- 23.456	
17bis) Utili e perdite su cambi				
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI ( 15+16-17+-17bis)</b>		<b>3.813.225</b>		<b>2.697.270</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni		703.350		937.669
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	703.350		937.669	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)</b>		<b>- 703.350</b>		<b>- 937.669</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		<b>6.593.855</b>		<b>8.103.677</b>
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrisibili al n. 5)	6.616.472		8.103.677	
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	- 22.616		-	
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)</b>		<b>6.593.855</b>		<b>8.103.677</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>1.484.138</b>		<b>1.502.800</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	234.198	234.198	229.320	229.320
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>1.249.940</b>		<b>1.273.480</b>

## Quadro di raccordo tra conto economico D.M. e conto economico civilistico

Schema di raccordo tra conto economico riclassificato DM 27 marzo 2013 e conto economico civilistico	2023 Riclassificato DM 2013	Riclassifiche	2023 D.Lgs.139/2015
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale</b>	<b>12.467.477</b>	<b>1.902.986</b>	<b>14.370.463</b>
a) contributo ordinario dello Stato			
b) corrispettivi da contratto di servizio			
b.1) con lo Stato			
b.2) con le Regioni			
b.3) con altri enti pubblici			
b.4) con l'Unione Europea			
c) contributi in conto esercizio			
c.1) contributi dallo Stato	<b>14.964</b>	<b>-14.964</b>	-
Recupero spese maternità (art 49 L. 488/1999)	14.164	-14.164	-
Recupero indennità sostegno al reddito	800	-800	-
c.2) contributi dalle Regioni			
c.3) contributi da altri enti pubblici			
c.4) contributi dall'Unione Europea			
d) contributi da privati			
<b>e) proventi fiscali e parafiscali:</b>	<b>12.452.513</b>	<b>1.917.950</b>	<b>14.370.463</b>
Contributi Soggettivi	8.088.882	1.646.531	9.735.413
Contributi Integrativi	2.181.567	493.741	2.675.308
Contributi Maternità	35.514	-4.590	30.924
Contributi per riscatti	116.225		116.225
Contributi per ricongiunzioni	1.812.593		1.812.593
Sanzioni	20.620	-20.620	-
Interessi per rateizzazioni	197.111	-197.111	-
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi			
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) incremento di immobili per lavori interni			
<b>5) altri ricavi e proventi</b>			
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio			
<b>b) altri ricavi e proventi:</b>	<b>344.857</b>	<b>2.839.168</b>	<b>3.184.026</b>
Recupero spese legali	47.241		47.241
Recupero spese bancarie	0		0
Proventi della gestione immobiliare	297.368		297.368
Altro	248		248
Recupero spese maternità (art 49 L. 488/1999)		14.164	14.164
Recupero indennità sostegno al reddito		800	800
Sanzioni		20.620	20.620
Interessi per rateizzazioni		197.111	197.111
Sopravvenienze attive		2.606.473	2.606.473
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>12.812.334</b>	<b>4.742.155</b>	<b>17.554.489</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	<b>9.994</b>		<b>9.994</b>
<b>7) Per Servizi</b>	<b>3.704.486</b>	-	<b>3.704.486</b>
a) erogazione di servizi istituzionali	2.629.720		2.629.720
b) acquisizione di servizi	828.567		828.567
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	65.989		65.989
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	180.210		180.210
8) per godimento di beni di terzi	-		-
<b>9) per il personale</b>	-		-
a) salari e stipendi	-		-
b) oneri sociali	-		-
c) trattamento di fine rapporto	-		-
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-
e) altri costi	-		-
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>197.054</b>		<b>197.054</b>
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	14.335		14.335
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	2.719		2.719
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	180.000		180.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
<b>12) accantonamento per rischi</b>	-	16.580.551	<b>16.580.551</b>
altri accantonamenti	16.680.551	-16.580.551	100.000
<b>14) oneri diversi di gestione</b>	<b>439.842</b>		<b>439.842</b>
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			
b) altri oneri diversi di gestione	439.842		439.842
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>21.031.926</b>	-	<b>21.031.926</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>-8.219.592</b>	<b>4.742.155</b>	<b>-3.477.438</b>

Schema di raccordo tra conto economico riclassificato DM 27 marzo 2013 e conto economico civilistico	2023 RICLASSIFICATO D.M. 2013	Riclassifiche	2023 D.Lgs.139/2015
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	1.747.003		1.747.003
<b>16) altri proventi finanziari</b>	<b>2.094.505</b>	<b>1.874.317</b>	<b>3.968.821</b>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni: <i>Plusvalenze su titoli immobilizzati</i>	1.956.044	1.874.317 1.874.317	3.830.361
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	138.460		138.460
<b>17) interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>-28.283</b>	<b>22.616</b>	<b>-50.899</b>
a) interessi passivi			-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate			
<b>c) altri interessi e oneri finanziari</b>	<b>-28.283</b>	<b>-22.616</b>	<b>-50.899</b>
<i>Minusvalenze su titoli immobilizzati</i>		-22.616	
s) utili e perdite su cambi			
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI ( 15+16-17+-17bis)</b>	<b>3.813.225</b>	<b>1.851.701</b>	<b>5.664.926</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
<b>18) rivalutazioni</b>			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
<b>19) svalutazioni</b>			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	703.350		703.350
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)</b>	<b>- 703.350</b>	<b>- 6.616.472</b>	<b>- 703.350</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>6.616.472</b>	<b>-6.616.472</b>	<b>-</b>
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)			
<i>Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione:</i>	<b>1.874.317</b>	<b>-1.874.317</b>	<b>-</b>
<i>Plusvalenze su titoli immobilizzati</i>	1.874.317	-1.874.317	-
<b>Sopravvenienze diverse:</b>	<b>4.742.155</b>	<b>-4.742.155</b>	<b>-</b>
<i>Contributi Soggettivi</i>	1.646.531	-1.646.531	-
<i>Contributi Integrativi</i>	493.741	-493.741	-
<i>Contributi Maternità</i>	-4.590	4.590	-
<i>Rilascio accantonamenti</i>	48.791	-48.791	-
<i>Utilizzo fondo pensioni</i>	2.206.050	-2.206.050	-
<i>Utilizzo fondo previdenza</i>	232.864	-232.864	-
<i>Utilizzo fondo maternità</i>	768	-768	-
<i>Utilizzo fondo di solidarietà</i>	118.000	-118.000	-
<b>21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti</b>	<b>- 22.616</b>	<b>22.616</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)</b>	<b>6.593.855</b>	<b>- 6.593.855</b>	<b>-</b>
Risultato prima delle imposte	1.484.138	-	1.484.138
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	- 234.198		- 234.198
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.249.940</b>	<b>0</b>	<b>1.249.940</b>

## NOTA ILLUSTRATIVA

### AL CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

La ripartizione delle spese per missioni e programmi è stata articolata nel seguente modo:

- Missione 25 “**Politiche Previdenziali**”, programma 3 “*Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali*”;
- Missione 32 “**Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche**”, programma 2 “*Indirizzo Politico*” e programma 3 “*Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*”;
- Missione 099 “**Servizi per conto terzi e partite di giro**”, prevista con circolare del Ministero del Lavoro n. 5249 del 06 aprile 2016, in linea con quanto disposto nella circolare del MEF n. 23/2013 al fine di dare separata evidenza a tutte quelle operazioni effettuate dalle amministrazioni pubbliche in qualità di sostituti d’imposta e per altre attività gestionali relative a operazioni per conto terzi.

Nella Missione 25 “Politiche Previdenziali”, sono state riclassificate le spese per prestazioni previdenziali e assistenziali;

Nella Missione 32, nel programma 2 sono stati riclassificati i compensi corrisposti ai componenti gli organi collegiali dell’Ente.

Di seguito si riporta il prospetto.

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
<b>I</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>13.262.258</b>
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	13.262.258
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	13.262.258
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
<b>I</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>227.025</b>
II	Trasferimenti correnti	227.025
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	227.025
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
<b>I</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>6.436.648</b>
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	1.436.610
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	1.373.073
III	Altri interessi attivi	63.537
II	Altre entrate da redditi da capitale	4.708.747
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	2.596.565
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	2.112.182
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	291.291
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	291.291
<b>I</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>48.502.620</b>
II	Alienazione di attività finanziarie	48.502.620
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	9.139.442
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	29.035.154
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	10.328.024
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
<b>I</b>	<b>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</b>	
<b>I</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>374.000</b>
II	Entrate per partite di giro	374.000
III	Altre ritenute	358.000
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	
III	Altre entrate per partite di giro	16.000
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>68.802.551</b>

Livello	Descrizione codice economico	Missions 25 Politiche Previdenziali Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali				Missions 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche Programma 2 Indirizzo politico				Missions 99 - Servizi per conto terzi e partite di giro Programma 1 Servizi per conto terzi e partite di giro				TOTALE SPESE
		Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		
		Gruppo 2	Gruppo 4	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	
	USCITE 2023	3.888.812		198.947									4.332.597	
I	<b>Spese correnti</b>													
II	Redditi da lavoro dipendente													
III	Ributazioni lorde													
III	Contributi sociali a carico dell'ente	1.209.000											1.209.000	
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.209.000											1.209.000	
III	Acquisto di beni e servizi	137.519		198.947									333.466	
III	Acquisto di beni non sanitari													
III	Acquisto di beni sanitari	137.519		198.947									333.466	
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali													
III	Trasferimenti correnti	2.384.669											2.612.407	
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	806.119											806.119	
III	Trasferimenti correnti a famiglie	1.578.450	227.837										1.806.288	
III	Trasferimenti correnti a imprese													
III	Trasferimenti correnti a Istituti di Beni Sociali Private													
III	Trasferimenti correnti a Istituti di Beni Sociali Pubbliche													
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo													
III	Altre spese correnti	167.724											167.724	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti													
III	Versamenti IVA a debito													
III	Premi di assicurazione													
III	Spese dovute a sanzioni													
III	Altre spese correnti n.a.c.	167.724											167.724	
I	<b>Spese in conto capitale</b>	20.264											20.264	
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente													
III	Tributi su lasciti e donazioni													
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente													
III	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	20.264											20.264	
III	Beni materiali	11.724											11.724	
III	Terreni e beni materiali non prodotti													
III	Beni immateriali	8.540											8.540	
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario													
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario													
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario													
III	Altre spese in conto capitale													
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale													
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.													
I	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	57.400.315											57.400.315	
II	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	20.500.045											20.500.045	
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	23.005.944											23.005.944	
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine													
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	23.863.364											23.863.364	
I	<b>Chiusura Antidazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere</b>													
I	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>													
II	Uscite per partite di giro													
III	Versamenti di altre ritenute													
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente													
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo													
III	Altre uscite per partite di giro													
III	Uscite per conto terzi													
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi													
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche													
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori													
III	Deposito di/prezzo terzi													
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi													
III	Altre uscite per conto terzi													
	<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	61.339.227											62.127.011	

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI (METODO INDIRETTO) DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023			
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO:</b>			
Utile netto di esercizio			1.249.940
Rettifiche in più (meno) relative alle voci che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:			
Stanziamiento al Fondo di Previdenza		15.245.102	
Stanziamiento al Fondo ex art. 28		-	
Stanziamiento al Fondo per la maternità		-	
Stanziamiento al Fondo Pensioni		5.225.535	
Stanziamiento al Fondo Svalutazione Crediti		180.000	
Stanziamiento Fondo di Solidarietà		100.000	
Stanziamiento al Fondo di ammortamento		17.054	
(Plus) / minusvalenze su titoli immobilizzati		-1.851.701	
(Rival)/Svalut. Titoli immobilizzati		703.350	
	<b>A</b>		<b>20.869.280</b>
Valore netto contabile Titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati			47.238.659
Variatione degli scarti di negoziazione e costo ammortizzato su Titoli			-155.978
	<b>B</b>		<b>47.082.681</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>C = (A + B)</b>		<b>67.951.961</b>
<b>IMPIEGHI:</b>			
Immobilizzazioni immateriali			8.540
Immobilizzazioni materiali			11.724
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie			54.341.668
Utilizzo del Fondo Pensioni			2.206.050
Utilizzo del Fondo di Previdenza			4.122.950
Utilizzo del Fondo per la maternità			768
Utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti			-
Utilizzo del Fondo di Solidarietà			118.000
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>D</b>		<b>60.809.700</b>
<b>AUMENTO (DIMINUZIONE) CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (E = C - D)</b>			<b>7.142.261</b>
<b>DETERMINATO DA:</b>			
<b>Attività a breve:</b>			
Casse e banche			6.675.539
Crediti verso iscritti			799.751
Altri crediti			83.218
Attività finanziarie			
Ratei attivi e risconti attivi			-103.827
<b>TOTALE ATTIVITA' A BREVE</b>	<b>F</b>		<b>7.454.681</b>
<b>Passività a breve:</b>			
Debiti			-312.420
<b>TOTALE PASSIVITA' A BREVE</b>	<b>G</b>		<b>-312.420</b>
<b>SALDO (H=F-G)</b>			<b>7.142.261</b>

## Piano degli indicatori

## Rapporto sui risultati di Bilancio in relazione agli indicatori espressi in fase previsionale

I risultati conseguiti dalla Gestione Separata dei Periti Agrari confermano che tale gestione è sana e annovera ampie riserve che nascono dal differenziale positivo tra le entrate finanziarie ed il costo della rivalutazione dei montanti e tra la contribuzione integrativa ed i costi di gestione.

Il Bilancio al 31 dicembre 2023 non presenta criticità dal punto di vista dell'equilibrio finanziario e di sostenibilità dei costi.

Il risultato atteso della Gestione Separata dei Periti Agrari, fermi restando i parametri a suo tempo indicati nel preconsuntivo 2023, è il raggiungimento delle previste entrate dall'attività finanziaria e immobiliare che erano stimate per il 2023 a € 3.989.934. A consuntivo il risultato delle entrate finanziarie e immobiliari è stato pari a € 4.583.318 e quindi superiore al dato previsto da preconsuntivo (€ 3.989.934).

Le entrate finanziarie e immobiliari realizzate sono risultate inferiori alla rivalutazione dei montanti previdenziali e delle pensioni per il 2023. Per tale motivo non è stato possibile effettuare un accantonamento al fondo ex art. 28 nell'esercizio 2023.

	Consuntivo 2023	Preconsuntivo 2023	VAR.	VAR. %
Entrate finanziarie e immobiliari	4.583.318	3.989.934	593.383	14,9%
Rivalutazione montanti previdenziali	3.580.871	1.408.799	2.172.072	154,2%
Rivalutazione pensioni	1.335.448	1.526.106	-190.657	-12,5%
Accantonamento fondo ex art. 28	-	1.055.029	-1.055.029	-100%

Altro risultato atteso, sempre fermo restando i parametri precedenti, è il mantenimento dei costi amministrativi e degli oneri di gestione, nei limiti indicati nel preconsuntivo e comunque ampiamente coperti dalla contribuzione integrativa.

	Consuntivo 2023	Preconsuntivo 2023	VAR.	VAR. %
Costi per la gestione amministrativa ed altri oneri	1.083.174	1.163.285	-80.111	-6,9%
Contribuzione integrativa	2.675.308	2.619.605	55.703	2,1%
Saldo	1.592.134	1.456.320	135.814	9%



Fondazione E.N.P.A.I.A.

Ente Nazionale di Previdenza per gli addetti e per gli  
impiegati in agricoltura

Bilancio consuntivo della Gestione Separata dei Periti Agrari al  
31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come  
richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio  
1996.

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Consiglio di Amministrazione  
Della Fondazione E.N.P.A.I.A. Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in  
Agricoltura

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione Separata della previdenza obbligatoria dei Periti Agrari della Fondazione E.N.P.A.I.A. Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura (la "Gestione Separata Periti Agrari"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2023 e dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota informativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Gestione Separata della previdenza obbligatoria dei Periti Agrari della Fondazione E.N.P.A.I.A. Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota informativa.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Gestione Separata Periti Agrari in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Altri aspetti

La Gestione Separata Periti Agrari ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo della Gestione Separata della previdenza obbligatoria dei Periti Agrari della Fondazione E.N.P.A.I.A. Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura non si estende a tali dati.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Gestione Separata Periti Agrari di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale

nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Gestione Separata Periti Agrari o non abbiano alternative realistiche a tale scelta. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Gestione Separata Periti Agrari.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Gestione Separata Periti Agrari di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Gestione Separata Periti Agrari cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 24 aprile 2024

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani  
(Revisore Legale)

Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura  
Gestione Separata dei Periti Agrari

Il Collegio dei Sindaci

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

AL BILANCIO CONSUNTIVO 2023

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpaia

Al Comitato Amministratore della Gestione Separata dei Periti Agrari

Sede legale a Roma, viale Beethoven 48

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e documenti accompagnatori.

Premessa.

Il Collegio Sindacale della Fondazione Enpaia

DATO ATTO che

- ai sensi dell'art. 20 dello Statuto le Gestioni Separate sono dotate di autonomia patrimoniale e redigono propri e separati bilanci d'esercizio, applicando le regole previste dalle "Norme interne di contabilità ed amministrazione"; esse sono tenute anche alla redazione di specifici bilanci tecnici
- ai sensi del combinato disposto del Titolo IV e del Titolo V, Capo I, delle "Norme interne di contabilità ed amministrazione" per ogni esercizio sono compilati un bilancio preventivo ed uno consuntivo
- ai sensi del DM 27/03/2013, della Circolare MEF n. 13 del 24/03/2015, all'art. 47 delle "Norme interne di contabilità ed amministrazione" ed in ossequio all'attuale normativa civilistica (art. 2425 ter c.c.) al bilancio di esercizio è allegato il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del citato DM e sono altresì allegati ai sensi dell'art. 5 il conto consuntivo in termini di cassa, con relativa nota illustrativa ed il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18/09/2012
- ai sensi dell'art. 45 delle Norme interne di Contabilità ed Amministrazione e dell'art. 2429, comma 2, c.c. il Collegio Sindacale è tenuto a riferire al Consiglio di Amministrazione sui risultati dell'esercizio sociale, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e a fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.
- ai sensi dell'art. 8 del DM 27/03/2013 il Collegio Sindacale deve attestare nella relazione di accompagnamento al bilancio d'esercizio l'adempimento di quanto previsto agli artt. 5, 7 e 9 del citato DM, e la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa
- ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e dell'art. 46 delle "Norme interne di contabilità ed amministrazione" il bilancio di esercizio deve essere oggetto di revisione legale
- ai sensi dell'art. 6, comma 4 del DM 29/11/2007 la Fondazione deve verificare che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle del bilancio tecnico
- ai sensi dell'art. 23 dello Statuto e dell'art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle pensioni in essere

## RILEVA

- che in data 12/04/2024 la tecnostruttura ha reso disponibili al Collegio Sindacale i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 della Gestione Separata dei Periti Agrari:
  - il progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario
  - la relazione sulla gestione
  - il conto consuntivo in termini di cassa e relativa nota illustrativa
  - il rapporto sui risultati del bilancio
- che la società di revisione EY ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 24/04/2024
- che nel periodo intercorso dalla consegna del progetto di bilancio 2023 sino alla data odierna non sono emerse circostanze o fatti a conoscenza del Collegio che possano influenzare significativamente il rendiconto dell'esercizio o gli equilibri finanziari della Gestione Separata.
- che la presente relazione riassume l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e dall'art. 8 del DM 27/03/2013.

\* \* \* \* \*

### **Il risultato dell'esercizio: confronto con le risultanze del budget 2023 e con il bilancio tecnico al 31/12/2020.**

Il bilancio dell'esercizio 2023 si chiude con utile di €/K 1.250.

Nella relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione ha fornito in specifici paragrafi le informazioni comparative tra il bilancio consuntivo 2023 ed (i) il budget 2023 ed (ii) il bilancio tecnico al 31/12/2020.

Dai citati prospetti di evince che:

- il risultato del bilancio consuntivo 2023 di €/K 1.250 si discosta di - €/K 23 rispetto al risultato del bilancio consuntivo 2022 e di + €/K 297 rispetto al risultato del budget 2023
- il bilancio consuntivo 2023 si discosta in positivo di + €/K 8.042 rispetto alle stime contenute nel bilancio tecnico al 31/12/2020. (Si fa riferimento al delta del Patrimonio. Il saldo Totale migliora di €/K 2.350 mentre il saldo previdenziale migliora di €/K 1.200).

Nella relazione di accompagnamento vengono rappresentate le cause dello scostamento rispetto al bilancio tecnico al 31/12/2020.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati. L'attività svolta dal Collegio Sindacale nell'adempimento dei propri doveri.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale:

- si è riunito per le verifiche periodiche e per la redazione di specifiche relazioni ad esso richieste
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle varie Commissioni della Fondazione ed alle riunioni dei Comitati Amministratori della Gestione Separata
- ha interloquito con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il Direttore Generale e con il Presidente del Comitato Amministratore in merito all'andamento della Gestione Separata ed alle principali attività in corso di svolgimento
- ha incontrato il partner della società di revisione EY
- ha svolto le attività di propria competenza in merito al budget 2024 ed al budget triennale 2024 - 2026

Il Collegio Sindacale può quindi affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Gestione Separata non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale
- le decisioni assunte dal Comitato Amministratore sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale
- sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Gestione Separata
- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Comitato Amministratore e dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enpaia o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale
- per quanto riguarda l'assetto organizzativo, la Gestione Separata utilizza la tecnostruttura della Fondazione Enpaia
- non vi sono stati interventi per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., né sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.

Premessa in ordine al bilancio 2023 della Gestione Separata dei Periti Agrari.

In merito al progetto di bilancio 2023 dei Periti Agrari si rappresenta quanto segue:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, e sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione
- non esistono a bilancio delle voci per le quali è richiesto il consenso al Collegio Sindacale per la loro iscrizione ai sensi degli artt. 2426, comma 5 c.c. e 2426, n. 6 c.c.
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare
- il bilancio tecnico al 31/12/2020 è stato redatto ed approvato in data 20 ottobre 2022
- ai sensi dell'art. 23 dello statuto e dell'art. 1, comma 4, lett. c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, deve essere assicurata l'esistenza di una riserva legale in misura non inferiore a 5 (cinque) annualità delle pensioni in essere. Nella nota integrativa l'organo amministrativo ha fornito in apposito paragrafo le necessarie informazioni.

I controlli del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 8 del DM 27 marzo 2013 e degli artt. 13, comma 4, e 17, comma 4, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Il Collegio Sindacale da atto che:

- al bilancio d'esercizio sono allegati i documenti previsti dalla vigente normativa civilistica, unitamente alla documentazione di cui all'art. 5 del DM 27/03/2013
- la relazione sulla gestione evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte

- la società di revisione ha dichiarato di aver verificato la corretta applicazione dei criteri di valutazione ed iscrizione delle poste di bilancio come previsto dai vigenti principi contabili formulati dall'OIC, in quanto e per quanto compatibili anche con i principi contabili generali di cui all'art. 2, comma 2, allegato 1, del D. Lgs. n. 91/2011

Analisi del bilancio consuntivo 2023 della Gestione Separata dei Periti Agrari.

Il Collegio ha preso in esame il bilancio 2023 della Gestione separata dei Periti Agrari al fine dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

L'esercizio 2023 si chiude con un utile di €/K 1.250 derivante dalle seguenti voci esposte in via sintetica, comparate con il preconsuntivo dell'esercizio 2023, il preventivo dell'esercizio 2023 ed il consuntivo 2022 (in €/K):

Descrizione		Consuntivo 2023	Preconsuntivo 2023	Previsionale 2023	Consuntivo 2022
<b>A</b>	<b>Ricavi</b>				
A-1	<b>Contributi</b>	<b>14.370</b>	<b>13.800</b>	<b>10.500</b>	<b>10.642</b>
A-5	<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>3.184</b>	<b>2.911</b>	<b>2.924</b>	<b>2.862</b>
	Proventi Gestione Immobiliare	297	286	391	277
	Utilizzo Fondi	2.558	2.350	2.207	2.090
	Altri ricavi	329	275	327	495
	<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>17.554</b>	<b>16.711</b>	<b>13.424</b>	<b>13.505</b>
<b>B</b>	<b>Costi</b>				
B-6	<b>Materie prime</b>	<b>10</b>	<b>22</b>	<b>18</b>	<b>4</b>
B-7	<b>Servizi</b>	<b>3.704</b>	<b>3.584</b>	<b>3.556</b>	<b>3.294</b>
	Prestazioni previdenziali	2.630	2.437	2.272	2.404
	Servizi diversi	1.075	1.147	1.284	890
B-10	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>197</b>	<b>67</b>	<b>65</b>	<b>113</b>
B-12	<b>Accantonamenti per Rischi</b>	<b>16.581</b>	<b>15.129</b>	<b>12.430</b>	<b>13.957</b>
B-13	<b>Altri accantonamenti</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
B-14	<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>440</b>	<b>599</b>	<b>523</b>	<b>1.276</b>
	<b>Totale Costi della Produzione della Produzione</b>	<b>21.032</b>	<b>19.501</b>	<b>16.692</b>	<b>18.745</b>
	<b>Differenza Valore Costi della Produzione</b>	<b>-3.477</b>	<b>-2.791</b>	<b>-3.267</b>	<b>-5.240</b>
<b>C</b>	<b>Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>5.665</b>	<b>4.901</b>	<b>4.478</b>	<b>7.680</b>
C-15	Proventi da Partecipazione	1.747	1.530	1.296	1.438
C-16	Altri proventi finanziari	3.969	3.413	3.200	6.266
C-17	Interessi ed altri oneri finanziari	51	42	18	23
<b>D</b>	<b>Rettifiche di valore</b>	<b>703</b>	<b>360</b>	<b>0</b>	<b>938</b>

D-18	Rivalutazioni				
D-19	Svalutazioni	703	360	0	938
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.484</b>	<b>1.750</b>	<b>1.210</b>	<b>1.503</b>
<b>20</b>	<b>Imposte dell'esercizio</b>	<b>234</b>	<b>232</b>	<b>257</b>	<b>229</b>
	<b>Utile di esercizio</b>	<b>1.250</b>	<b>1.518</b>	<b>953</b>	<b>1.273</b>

#### ATTIVITA' CARATTERISTICA.

Al 31/12/2023 gli iscritti alla Gestione Separata erano 3.440 unità, con 137 nuovi iscritti e 71 cancellati nel 2023.

Le entrate contributive nel 2023 sono state di complessivi €/K 14.588 rispetto ai 10.867 €/K da consuntivo 2022:

Descrizione	Consuntivo	
	2023	2022
Soggettivo	8.089	7.583
Integrativo	2.182	1.960
Maternità	36	39
Altri contributi	116	31
Ricongiunzione in entrata	1813	0
Interessi per rateizzazione	197	36
Sanzioni e interessi di mora	21	188
<b>Totale parziale</b>	<b>12.452</b>	<b>9.837</b>
Soggettivo anni precedenti	1647	768
Integrativo anni precedenti	494	262
Maternità anni pregressi	-5	
<b>Totali</b>	<b>14.588</b>	<b>10.867</b>

I crediti al 31/12/2023 ammontano a complessivi €/K 20.268, di cui:

Descrizione	2023	2022
Crediti verso iscritti per contributi	14.173	17.248
Crediti verso iscritti per contributi rateizzati	6.686	2.811
Fondo svalutazione crediti	-670	-490
<b>Totale crediti (netto fondo s.c.)</b>	<b>20.190</b>	<b>19.569</b>
Crediti art. 49 Legge n. 488/1999	64	68

Crediti per indennità sostegno al reddito	7	69
Altri crediti	367	218
<b>Totale</b>	<b>20.628</b>	<b>19.924</b>

I "Crediti verso iscritti per contributi" di €/K 14.173 hanno il seguente aging:

Descrizione	2023	2022	Differenza
Anzianità entro i 5 anni	8.479	10.029	-1.550
Anzianità tra i 5 ed i 10 anni	2.592	3.380	-787,9
Anzianità oltre i 10 anni	3.102	3.839	-736,7
<b>Totale</b>	<b>14.173</b>	<b>17.248</b>	<b>-3.075</b>

Il decremento dei crediti di €/K 3.075 è dovuto in prevalenza alla numerosa adesione degli iscritti al programma di recupero dei crediti contributivi avviato dalla Gestione che prevede la possibilità per gli iscritti di una rateizzazione agevolata del debito dovuto.

L'incremento dei crediti rateizzati, come descritto in nota integrativa, è dovuta agli effetti del menzionato programma determinando una riclassifica dalla voce "crediti verso iscritti per contributi" alla voce "crediti verso iscritti per contributi rateizzati" dei crediti per i quali è stata richiesta la rateizzazione agevolata. Per tale motivo i "crediti verso iscritti per contributi rateizzati" si incrementano di €/K 3.875 rispetto al 2022.

Il Collegio invita la Gestione ad eseguire un costante monitoraggio degli incassi relativi alla rateizzazione agevolata, a partire dal perfezionamento della richiesta mediante il versamento contestuale alla stessa e delle successive scadenze. In caso di mancato perfezionamento, o successiva morosità, si raccomanda di procedere all'immediato affidamento ai preposti uffici per il recupero di quanto dovuto in via giudiziale.

Nel corso del 2023 il Collegio ha avviato un'attività di monitoraggio, relativa all'andamento del recupero del credito rilevando l'eccessivo prolungarsi del tempo nel tentativo di recupero nella fase stragiudiziale e giudiziale, che può anche compromettere la recuperabilità del credito stesso.

Tale verifica, che proseguirà anche nell'anno 2024, è stata estesa a tutti gli interventi di recupero del credito messi in atto dalla Gestione, anche finalizzati a prevenire l'incorrere nella prescrizione degli stessi.

Gli accantonamenti per fondi rischi e gli ammortamenti e svalutazioni nel 2023 rispetto al consuntivo 2022 sono stati i seguenti (in €/K):

Descrizione	Consuntivo	Consuntivo
	2023	2022
Accantonamento fondo maternità		4
Accantonamento fondo previdenza	11.664	8.382
Rivalutazione montanti contributivi	3.581	1.514
Accantonamento fondo riserva art. 28		3.789
Rivalutazione pensioni	1.335	268
Accantonamento fondo svalutazione crediti	180	100

Accantonamento fondo solidarietà art. 28	100	100
Ammortamenti	17	13
<b>Totali</b>	<b>16.878</b>	<b>14.170</b>

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti appare adeguato all'effettivo rischio di recuperabilità. La misura è stata determinata sul totale dei crediti per contributi integrativi e di maternità' fino all'anno 2022.

Le uscite per prestazioni previdenziali e assistenziali nel 2023, relative a n. 1.025 posizioni, pari a €/K 2.630, aumentano rispetto al consuntivo 2022:

Descrizione	Consuntivo	Consuntivo
	2023	2022
Pensioni	2.206	1.874
Maternità	46	53
Restituzione contributi	33	20
Provvidenze straordinarie	118	91
Prestazioni assistenziali	26	24
Ricongiunzioni in uscita	200	105
Indennità sostegno al reddito	1	237
<b>Totali</b>	<b>2.630</b>	<b>2.404</b>

L'incremento si deve attribuire in prevalenza alla crescita delle pensioni ed alle ricongiunzioni in uscita.

Nel corso del 2023 sono state pagate provvidenze straordinarie di cui euro 46.000 riferite all'indennizzo richiesto dagli iscritti affetti da Covid 19. Come deliberato dalla Gestione in data 04/11/2022 (delibera n. 40) sono state accolte le domande, pervenute entro il 31/12/2022, purchè afferenti ad iscritti il cui contagio si era manifestato entro il 31/03/2022.

#### GESTIONE FINANZIARIA.

Il risultato netto della gestione finanziaria è stato di €/K 4.408 (al netto di costi di gestione, imposte, minusvalenze e svalutazioni), con un rendimento finanziario netto del 2,24%, comprensivo delle plusvalenze di €/K 1.874.

Con riguardo al Fondo Kappa, l'attività di tale Fondo continua a essere ferma a causa di numerose cause giudiziarie tra un investitore e la società di gestione del fondo. Alla luce di tale situazione e, considerato che nel corso del 2023 la SGR ha approvato il rendiconto del Fondo Kappa al 31 dicembre 2022 che presenta un NAV per azione pari a euro 90,99 inferiore al valore libro pari a euro 100 per azione, la Gestione Separata ha prudenzialmente adeguato il valore dell'investimento al valore di mercato iscrivendo una svalutazione pari a euro €/K 360.

Il Collegio raccomanda la Gestione, a tutela del proprio investimento, ad un costante monitoraggio delle attività poste in essere dalla Fondazione, riportate nella rispettiva relazione, anche finalizzate alla determinazione dell'effettivo valore del NAV stabilito dalla SGR.

Nel corso del 2024 la Gestione ha venduto alcune azioni di 4AIM SICAF SpA e il prezzo di vendita è stato inferiore al valore di libro. Per tale motivo la Gestione Separata al 31 dicembre 2023 ha proceduto prudenzialmente ad adeguare il valore di libro delle azioni 4AIM al prezzo di vendita delle azioni realizzando una svalutazione pari a €/K 343. Preso atto della svalutazione effettuata, il Collegio ha richiesto al Dirigente dell'Area Finanza il dettaglio relativo alla determinazione del valore di adeguamento. Nello specifico, è stato richiesto il numero ed il prezzo delle azioni acquistate e vendute con riserva di analizzare l'andamento del valore del titolo alla luce delle vendite eseguite, anche per un più compiuto giudizio all'esito della valutazione dell'operazione parziale di vendita effettuata nei primi mesi del 2024.

Il portafoglio titoli della Gestione e la liquidità sono così riassumibili (in €/K):

Descrizione	2023	2022
Attività finanziarie immobilizzate	195.219	186.812
Attività finanziarie non immobilizzate		-
Liquidità	9.111	2.435
Ratei attivi per interessi su titoli	79	182
<b>Totale</b>	<b>204.409</b>	<b>189.429</b>

#### GESTIONE IMMOBILIARE.

I ricavi ed i costi dell'esercizio 2023 relativi agli immobili sono i seguenti (in €/K):

Descrizione	Consuntivo	Consuntivo
	2023	2022
Canoni di locazione	297	277
Oneri fiscali	(71)	(66)
Imu / Tasi e imposta registro	(49)	(53)
Spese di amministrazione immobili	(2)	(3)
<b>Totali</b>	<b>175</b>	<b>155</b>

Il valore di mercato degli immobili è stimato in circa €/K 6.579, con un rendimento quindi del patrimonio immobiliare del 2,67%.

#### COSTI DI GESTIONE AMMINISTRATIVA ED ALTRI COSTI.

Il dettaglio dei costi consuntivati nel 2023 rispetto al consuntivo 2022 è il seguente (in €/K):

Descrizione	Consuntivo	Consuntivo
-------------	------------	------------

	2023	2022
Organi amministrativi e di controllo	180	200
Compensi professionali	66	30
Servizi vari	839	664
Oneri tributari	440	1.216
Oneri diversi		60
Oneri finanziari	51	23
<b>Totali</b>	<b>1.576</b>	<b>2.193</b>

Il Collegio rileva il consistente incremento dei compensi professionali di cui spese legali per attività istituzionali (€ 34.631) e per il recupero in via giudiziale dei crediti contributivi (€31.680).

Il collegio raccomanda ad una attenta valutazione dei costi inerenti alle spese legali alla luce del rapporto costi/benefici sul credito recuperato invitando altresì la Gestione, laddove e per quanto possibile, al ricorso alle risorse interne alla Struttura.

Quanto infine agli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 867 della legge n. 145/2018 sulla corretta e tempestiva alimentazione della piattaforma elettronica PCC da parte dell'Ente, il Collegio fa rinvio a quanto espresso nel verbale del 19 febbraio 2024 nel quale è stato, tra l'altro, specificato che l'ente ha provveduto alle dovute comunicazioni, per l'anno 2023, entro il termine del 31 gennaio 2024.

\* \* \* \* \*

#### Conclusioni.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a sua conoscenza, il Collegio Sindacale all'unanimità, invitando il Consiglio di Amministrazione all'osservanza dei rilievi formulati, esprime parere

FAVOREVOLE

al progetto di bilancio dell'esercizio 2023 della Gestione Separata dei Periti Agrari e relativi documenti accompagnatori così come redatti, non sussistendo ragioni ostative all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Roma, 26 aprile 2024

p. (Il Collegio Sindacale)  
dott.ssa Giovanna Restucci

